

---

## Linee Guida

### per l'istituzione e la gestione della Rete Escursionistica della Sardegna (R.E.S.)

secondo le previsioni del “TESTO UNICO sul TURISMO” (L.R. 16/2017, artt. 29, 30, 31, 35,38, 40) e della Legge Forestale (L.R. 8/2016, artt. 2,14 bis, 14 ter, 14 quater, 27,37)

---

Approvate con la Delib.G.R. n. 48/36 del 02 /10/2018

Aggiornate con la Delib.G.R. n. 23/80 del 22/06/2021

Rimandi alle vigenti *Linee Guida regionali*:

*Art. 7 (SEGNALETICA della RES, delle Ippovie, dei percorsi Ciclo-escursionistici e degli Itinerari o Cammini tematici)*



## Schema allegati vigenti a seguito di approvazione ex DGR 23/80 del 2021

**Allegato A** - Definizioni in materia di rete escursionistica, rete ciclabile montana (mtb), ippovie e altra mobilità dolce

**Allegato B** - Zone e settori per la numerazione dei sentieri della RES

**Allegato C** - Iter di accatastamento, CARTOGRAFIA relativa alla RES - **Modello del dato** - specifiche Tecniche per la Gestione, la raccolta, la tenuta e l'aggiornamento dei dati sui Sentieri.

**Allegato D** - Composizione e funzionamento del Tavolo Tecnico Regionale e **Consulte (tavoli) Territoriali**

**Allegato E** - MODELLI PER CONVENZIONI - Schema di accordo per la concessione del transito su fondi di proprietà privata

**Allegato F** - Linee guida per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei tracciati RES e RIS Tipologie lavorazioni e Tabella **costi-standard**

**Allegato G** - Linee guida per la **SEGNALETICA E LE CARATTERISTICHE DEI CARTELLI (SEGNAVIA, SEGNI e TABELLE, PANNELLI INFORMATIVI) SUI TRACCIATI RES E RIS, SULLE PISTE mtb E LUNGO GLI ITINERARI TEMATICI ED I CAMMINI RELIGIOSI**

**Allegato H** - Criteri e standard tecnici per l'individuazione, la classificazione nel catasto e la segnaletica informativa sul livello e del grado di fruizione (autonoma o assistita) per le disabilità motorie, sensoriali, intellettive e psichiche.

---

### Annotazioni 2024

il presente documento rappresenta un aggiornamento **al 2024** dell'allegato G (*Linee guida per la segnaletica*) contenente modifiche ed integrazioni con riguardo alla segnaletica informatica lungo i sentieri ed alla segnaletica dei Cammini di Sardegna, elaborate dall'Agenzia Forestas in stretto raccordo con le competenti strutture dell'ass.to Turismo, ed esaminate in seno al Tavolo tecnico Regionale

---



## *ALLEGATO G - LINEE GUIDA per la SEGNALETICA e le CARATTERISTICHE dei CARTELLI (SEGNAVIA, SEGNALI, SEGNI, PANNELLI INFORMATIVI) sui TRACCIATI RES e RIS, sulle PISTE MtB e LUNGO gli ITINERARI TEMATICI ed i CAMMINI RELIGIOSI*

Una corretta segnaletica è tra gli aspetti fondamentali della fruizione in sicurezza di un percorso escursionistico, specie in montagna: percorrere un sentiero non segnato genera insicurezza, privando il fruitore di preziose informazioni circa lo sviluppo del sentiero e la sua destinazione finale; la presenza di una **numerazione univoca su scala regionale** infatti permette la consapevolezza della posizione, aumentando la possibilità di orientarsi e di conoscere la propria direzione. Scopo di questo allegato è definire criteri e caratteristiche per la gestione della segnaletica orizzontale e verticale, informativa e direzionale.

### **PARTE I - tipologie di fruizione, anche multipla**

Nel presente Allegato si definiscono le caratteristiche dei sistemi di segnalazione/direzione relativi alla rete escursionistica, ippoviaria, ciclo-escursionistica e lungo gli Itinerari tematici, culturali-religiosi-storici-minerari, per le tipologie che [l'articolo 7](#) delle presenti Linee Guida Regionali definisce "**direzionale**" ed "**informativa**" unificata di tipo **orizzontale** e **verticale**, integrati con gli standard e le più recenti integrazioni per il sistema escursionistico (CAI) e ciclo-escursionistico (IMBA e altri). In attesa che emerga a livello nazionale un vero e proprio standard per i percorsi ippoviari, se ne assume la gestione al pari del sentiero escursionistico, con percorribilità multipla (ippo-trekking); quando è realizzata una ippovia, si può utilizzare pertanto la segnaletica a standard CAI specificando tempi di percorrenza e distanza in km (per i tratti *ippoviari*) con il pittogramma apposito (cavallo con cavaliere). Vigono e si segnalano adoperando l'apposito cartello, le precedenze seguenti

### **SISTEMA DI PRECEDENZE in caso di percorribilità multipla**

1. chi percorre il sentiero a piedi, dà la precedenza a chi va a cavallo
2. chi percorre il sentiero in bici, dà la precedenza a chi va a piedi ed a chi va a cavallo
3. chi va a cavallo ha sempre la precedenza su chi utilizza il sentiero a piedi e in bici.

Si riportano nella Tabella 1 gli ambiti di applicazioni per le diverse tipologie di "sentieri" presenti nella classificazione regionale (Definizioni riportate di seguito) in base alla fruizione e si rimanda ai successivi capitoli del presente documento – Parte I e Parte II – per l'esemplificazione della segnaletica proposta per i diversi ambiti (Parte I : ciclabilità su strada - Parte II: sentieristica propriamente detta).

I casi di intersezione tra tipologie di cui alla parte I e parte II (ad esempio: negli *hub ciclo-escursionistici*) nonché i casi di sovrapposizione o multi-fruibilità



TABELLA 1

tipologia di itinerario	fruizione	si sviluppa su	Sistema di indicazione/ direzione
Itinerario ciclabile	bici da strada (Bicicletta, nel seguito)	<p>Viabilità così come definita all'art. 2, comma 3, lettere da c) a f bis), del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada);</p> <p>Viabilità riservata o altra viabilità non aperta al traffico motorizzato</p> <p><b>Itinerario percorribile preferenzialmente in bicicletta, dotato di segnaletica specifica che si sviluppa in modo prevalente su pista ciclabile, ciclostrada e, in sede promiscua, su strade a bassa intensità di traffico. E' dotato in tutto o in parte di servizi dedicati e di luoghi di sosta opportunamente attrezzati per accogliere il cicloturista e il suo mezzo</b></p>	<b>Tipologia definita dal sistema ciclabile regionale, non di competenza di queste Linee Guida</b>
<p><b>ITINERARIO ESCURSIONISTICO</b>                      itinerario di forte impatto attrattivo, opportunamente segnalato, infrastrutturato e supportato da adeguati servizi all'escursionista, della durata di uno o più giorni, realizzato in ambiente montano o collinare, anche antropizzato, unendo percorsi ovvero tratti di percorso esistenti e ricompresi nel Catasto regionale dei percorsi escursionistici.</p>	a piedi	<p>Per brevi tratti su viabilità così come definita all'art. 2, comma 3, lettere da c) a f bis), del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada);</p> <p>Per il resto lungo Sentiero come descritto nelle PMPF e nelle definizioni del delle presenti Linee Guida</p>	<p><b>Tipologia definita Nella parte 2</b></p> <p>1. le tabelle sono a forma di freccia di dimensioni: lunghezza: 55cm; altezza: 15cm spessore: 2cm, se in Forex o legno; per altri tipi di materiale è da valutare a seconda della tenuta</p> <p>2. la punta è di colore rosso o rosso-bianco-rosso se contiene il logo o sigla dell'itinerario da collocare nel campo bianco;</p> <p>3. la coda è di colore rosso-bianco-rosso con il numero del sentiero riportato in nero in campo bianco;</p> <p>4. la tabella contiene da 1 a 3 righe che riportano le mete di destinazione ed i relativi tempi di percorrenza;</p> <p>5. le scritte sono di colore nero, di altezza compresa fra i 20mm (caratteri minuscoli e tempi di percorrenza) e 27mm (caratteri maiuscoli e numero del sentiero)</p>
<p><b>ITINERARIO CICLO - ESCURSIONISTICO</b></p>	Bicicletta da montagna (MTB) o a piedi	<p>Itinerario percorribile preferenzialmente con bicicletta da montagna (MTB) dotato di segnaletica specifica, avente in prevalenza fondo sterrato o inerbito. Si svolge prevalentemente attraverso aree scarsamente antropizzate ed è dotato di luoghi di sosta opportunamente attrezzati per accogliere il cicloturista e il suo mezzo.</p>	<p>Si recepisce il modello proposto da IMBA a livello internazionale, europeo, italiano (<i>Trail Difficulty Rating System</i>) per i percorsi a carattere maggiormente sportivo (trail), affiancabile alla classificazione CAI-MTB-Cicloescursionismo</p> <p>Per i percorsi ove coesista la fruizione trek e MTB vigono le generali linee guida a standard CAI.</p> <p>Salvo nel caso di percorsi a FRUIZIONE ESCLUSIVA MTB, le bici saranno</p>



			obbligate a dare precedenza e prestare attenzione ai pedoni, anche attraverso apposita segnaletica ed avvertenze da posizionare a inizio e fine sentiero e nei tratti intermedi.
<b>ITINERARIO DI INTERESSE STORICO - CULTURALE:</b> Itinerario che è stato utilizzato in epoche storiche e di cui è reperibile una adeguata documentazione a riguardo. Come tale è considerato significativo perché connesso a particolari memorie storiche, per la valenza devozionale o, ancora, per essere stato utilizzati in passato a fini commerciali, strategici, militari o per la migrazione di popolazioni.	Piedi, Bicicletta, Bicicletta da montagna, cavallo	Viabilità così come definita all'art. 2, comma 3, lettere da c) a f bis), del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada);  n.b Sentiero così come definito nelle PMPF e nelle presenti direttive;	
Percorso didattico	piedi o auto elettrica	percorsi sterrati o pavimentati, in varie tipologie di luoghi e contesti	la segnaletica non è vincolata a nessuno specifico standard
<b>ITINERARIO ATTREZZATO PER DIVERSAMENTE ABILI</b> itinerario progettato e opportunamente attrezzato per poter essere fruito da persone diversamente abili.	piedi o auto elettrica, o altro tipo di supporto per la diversa abilità	percorsi prevalentemente pavimentati, in varie tipologie di luoghi e contesti	la segnaletica non è vincolata a nessuno specifico standard, fatta eccezione per quelli destinati a soggetti con particolari deficit sensoriali (es: non vedenti) per i quali si seguono standard e codifiche tattili, visive, acustiche adeguate, senza un particolare vincolo su forme, materiali e colori.
<b>IPPOVIA</b> Itinerario percorribile preferenzialmente a cavallo, dotato di segnaletica specifica, avente in prevalenza fondo sterrato o inerbito. Si svolge prevalentemente attraverso aree scarsamente antropizzate ed è dotato di opportuni luoghi di sosta attrezzati per accogliere cavalli e cavalieri.			vedi sentieri escursionistici
Percorsi per l'orienteeing			da definire secondo lo standard della federazione italiana
Percorsi per il Nordic Walking			da definire secondo lo standard della federazione italiana

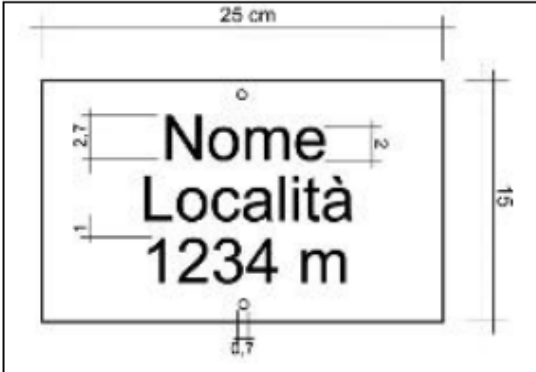
• Nei pressi dell'incrocio tra la rete escursionistica, ciclo-escursionistica ed ippoviaria e le strade normate dal Codice della strada, le segnalazioni relative andranno poste ad una distanza di almeno 3 m dal limite della carreggiata (similmente alla regolamentazione per cartelli e mezzi pubblicitari) e in posizione tale da non recare disturbo alla circolazione o confusione rispetto alla segnaletica stradale esistente.

## PARTE II

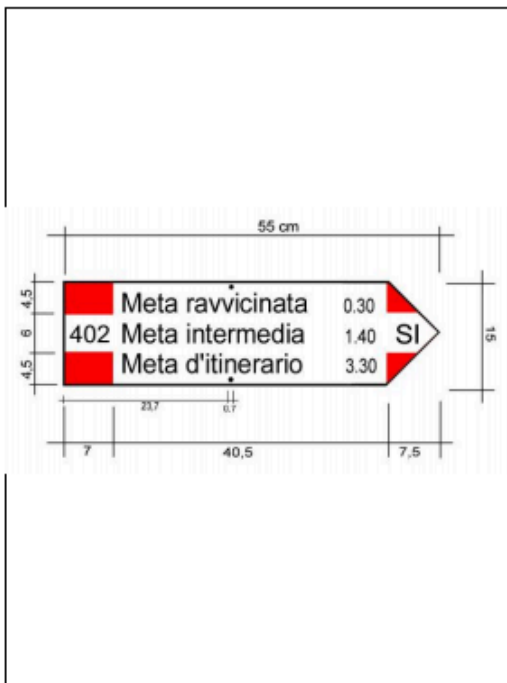
### SISTEMA DI SEGNALETICA "INDICAZIONE/DIREZIONE" (direzionale) ed INFORMATIVA PER LA RETE ESCURSIONISTICA e CICLO-ESCURSIONISTICA (ED IPPOVIARIA)

Questa parte specifica le caratteristiche della segnaletica della RES sia per quanto riguarda i **supporti** che per i diversi tipi di segnale **verticale** e **orizzontale**. Si forniscono nel seguito anche le indicazioni relative alla **numerazione del luogo di posa** e alla modalità con cui devono essere scelte le località corrispondenti alle tre destinazioni (meta ravvicinata, intermedia e finale) da indicare sul segnale di direzione, con riferimento agli standard ed alle [indicazioni tecniche diffuse dal CAI su base nazionale](#).

#### Tabelle di località

	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. le scritte sono di colore nero, di altezza compresa fra i 20mm (caratteri minuscoli) e 27mm (caratteri maiuscoli e numeri);</li> <li>2. i toponimi vanno critti centrati</li> </ol> <p>Misure: <i>lunghezza: 25cm; altezza: 15cm</i>  <i>spessore: 2cm, se in Forex o legno; per altri tipi di materiale è da valutare a seconda della tenuta.</i></p>
------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## Tabelle Direzionali

	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. le tabelle sono a forma di freccia di dimensioni 55x15cm;</li> <li>2. la punta è di colore rosso o rosso-bianco-rosso se contiene il logo o sigla dell'itinerario da collocare nel campo bianco;</li> <li>3. la coda è di colore rosso-bianco-rosso con il numero del sentiero riportato in nero in campo bianco;</li> <li>4. la tabella contiene da 1 a 3 righe che riportano le mete di destinazione ed i relativi tempi di percorrenza;</li> <li>5. le scritte sono di colore nero, di altezza compresa fra i 20mm (caratteri minuscoli e tempi di percorrenza) e 27mm (caratteri maiuscoli e numero del sentiero)</li> </ol> <p>Misure: <i>lunghezza: 55cm; altezza: 15cm</i>  <i>spessore: 2cm, se in Forex o legno; per altri tipi di materiale è da valutare a seconda della tenuta</i></p>
------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Il colore di sfondo della tabella in Forex e Multistrato è il bianco, per le tabelle in legno e metallo è naturale. Il colore dei caratteri è il nero. Il colore della punta e delle ali della coda è il **rosso segnale (RAL 3000 e 3020** con variazioni ammesse “in deroga” tra RAL 3000 “rosso fuoco” a RAL 3031 “rosso oriente”).

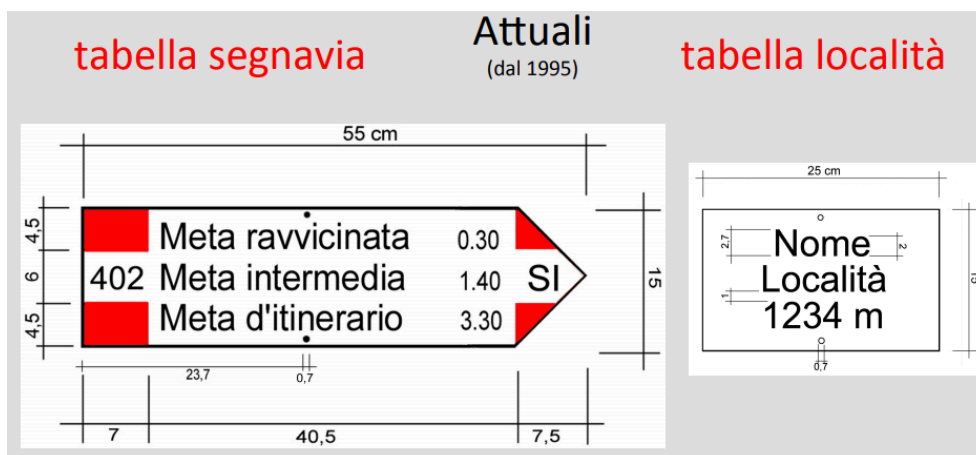
Le misure, il carattere e colore delle tabelle è fissato ed è standard. La scelta sui materiali da impiegare per la loro realizzazione è valutata di caso in caso, nel rispetto della regola per cui tutti i differenti tipi di tabelle (direzionali, località, sentiero tematico, ecc.) collocati lungo un sentiero e **tutte le tabelle collocate in una determinata area, debbono essere dello stesso materiale e della stessa tipologia**, onde minimizzare o evitare l'effetto di **inquinamento visivo** sullo stesso territorio o in ambiti di confine.

## GESTIONE CASI DUBBI O SITUAZIONI PREGRESSE

Nei casi di dubbio o conflitto con segnaletica preesistente o con richieste particolari dei territori, una deroga può essere adottata dal tavolo tecnico regionale in particolare per accatastare situazioni pregresse senza che ciò comporti la sostituzione integrale della segnaletica presente, se questa sarà ritenuta dai tavoli Tecnici (territoriale e regionale) compatibile con le esigenze di immagine coordinata e di chiara informazione sui sentieri della RES.

## Utilizzo delle tabelle CAI “standard 1995” e delle tabelle “revisione 2017”

Costituiscono standard ugualmente ammissibili sia quello risalente al 1995 sia la versione più completa di informazioni e maggiormente dettagliata costituita dalla revisione 2017 ad opera della Struttura SOSEC del CAI, con la quale l'Agenzia Regionale Forestas mantiene continui contatti e collaborazione tecnica.



Lungo la RES, la RIS ed i percorsi e cammini tematici, nonché nelle piste destinate alla fruizione MtB si provvederà alla progressiva integrazione/adozione dei nuovi formati, più consoni all'utilizzo integrato di informazioni per la fruizione multipla, come di seguito rappresentato, rispetto alle informazioni ed agli spazi evidenziati, modulando secondo le esigenze tra tre possibili configurazioni della freccia:

- Essenziale** se si vuole mantenere l'attuale impostazione o non vi è necessità di inserire altre informazioni
- Integrata** con l'aggiunta del soggetto gestore e dell'ente territoriale di riferimento
- Uso misto/fruizione ibrida (fruizione multipla)** con informazioni sull'utilizzo di parte o tutti i campi delle informazioni aggiuntive e per indicare l'uso misto del percorso e le distanze in km

### Esempi

- Essenziale**  
 Se il manutentore vuole mantenere l'attuale impostazione o non ha necessità di inserire altre informazioni
- Paternità**  
 Informazioni essenziali con l'aggiunta del soggetto titolare e ente territoriale finanziatore e di riferimento
- Uso misto e informazioni**  
 Utilizzo di parte o tutti i campi delle informazioni aggiuntive e per indicare l'uso misto del percorso e le distanze km

	Baita Bismantova	h 0:15	gta
859A	Sorgente del Mulinello	h 1:50	
	Bocchetta Spalancata	h 2:10	
CAI	Baita Bismantova	h 0:15	gta
859A	Sorgente del Mulinello	h 1:50	
Parco Naturale Valle Grande	Bocchetta Spalancata	h 2:10	
CAI 859A	Baita Bismantova Sentiero "Ottavio Bianchini"	h 0:15 km 1,0	gta
	Sorgente del Mulinello Ruderi ex rifugio Monte Maggiore	h 1:50 km 5,6	
Parco Naturale di Monte Maggiore	Bocchetta Spalancata Postazioni militari 1875-1880	h 2:10	

Esempi di addendum informativi



1. tempi di percorrenza

Indicazione dell'unità di misura e di separazione dei tempi

	Baita Bismantova	h 0:15
<b>859A</b>	Sorgente del Mulinello	h 1:50
	Bocchetta Spalancata	h 2:10

gta

1. tempi di percorrenza

2. Riduzione dimensione dei caratteri

Minima per nomi località e più marcata per i tempi

	Baita Bismantova	h 0:15
<b>859A</b>	Sorgente del Mulinello	h 1:50
	Bocchetta Spalancata	h 2:10

gta

3. Indicazione soggetto manutentore

4. Indicazione soggetto finanziatore

CAI	Baita Bismantova	h 0:15
<b>859A</b>	Sorgente del Mulinello	h 1:50
Parco Naturale Valle Grande	Bocchetta Spalancata	h 2:10

gta

5. Codice tabella

Utile per smistamento e segnalazione danni (già in uso)

CAI E859A-10-1	Baita Bismantova	h 0:15
<b>859A</b>	Sorgente del Mulinello	h 1:50
Parco Naturale Valle Grande	Bocchetta Spalancata	h 2:10

gta



6. Informazioni aggiuntive per le mète di destinazione

<b>CAI</b> <small>PROVA 10.1</small>	<b>Baita Bismantova</b> Sentiero "Ottavio Bianchini"	h 0:15	
<b>859A</b>	<b>Sorgente del Mulinello</b>	h 1:50	
<b>Parco Naturale Valle Grande</b>	<b>Bocchetta Spalancata</b>	h 2:10	

Ulteriori novità facoltative

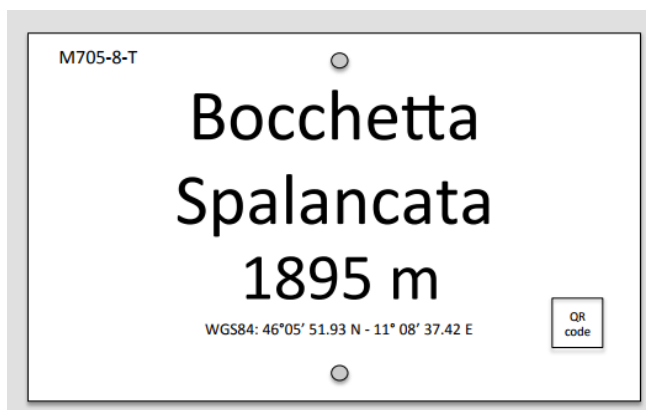
Utili per indicare anche l'uso misto (pedoni-bici-cavalli) del percorso e per evitare duplicazioni di tabelle

- 7. Distanza chilometrica
- 8. Logo tipologia d'uso
- 9. Logo indicazione turistica
- 10. Riga di separazione

<b>CAI</b> <small>E270-10-1</small>	<b>Rif. Tre Laghi "A. Signorini"</b> Strada forestale "Bosco Grande"	h 1:30 km 5,5	
<b>270</b>	<b>Lago Alto</b> Ruderi ex rifugio Monte Maggiore	 h 3:00  km 11,0	
<b>Parco Naturale di Monte Maggiore</b>	<b>Passo Monte Maggiore</b> Postazioni militari 1875-1880	h 3:30	



Evoluzione ed addendum per le tabelle Località



fonte: dispensa So.Se.C. CAI Nazionale









elementi aggiuntivi rispetto alla precedente versione-base



## Font, altri elementi grafici, altre tabelle e indicazioni generali sull'aspetto

Di seguito si recepiscono alcune specifiche grafiche utilizzate dalla Regione Piemonte per la propria Rete Escursionistica Regionale, anch'esse realizzate in accordo con il Club Alpino Italiano:

Schema versione con indicazione del tempo di percorrenza e della distanza

000a	<b>Meta ravvicinata 0000 m</b> <i>Informazioni aggiuntive</i>	 h 0:00  Km 00,0	▶
000a	<b>Meta intermedia 0000 m</b> <i>Informazioni aggiuntive</i>	 h 0:00  Km 00,0	
000a	<b>Meta d'itinerario 0000 m</b> <i>Informazioni aggiuntive</i>	 h 0:00  Km 00,0	

Ulteriore esempio di utilizzo degli spazi:

<b>CAI</b> XXXXXXXX	<b>Metà ravvicinata</b> <i>Informazioni aggiuntive</i>	 h 1:40  km 5,5	▶
<b>270</b>	<b>Metà intermedia</b> <i>Informazioni aggiuntive</i>	 h 2:20  km 8,0	
<b>Parco</b> XXXXXXXX	<b>Metà d'itinerario</b> <i>Informazioni aggiuntive</i>	 h 3:30	

LOGO-SIGLA lungo itinerario

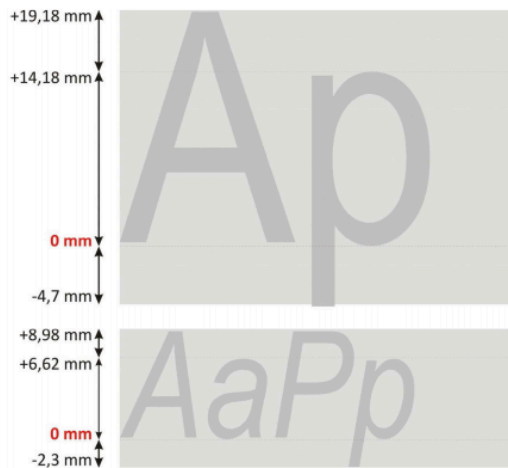


## Segnale di direzione

Spazio informativo: posizionamento testi



Font toponimo: **Arial Narrow 74 pt**  
 Font informazioni: **Arial Narrow italic 34 pt**

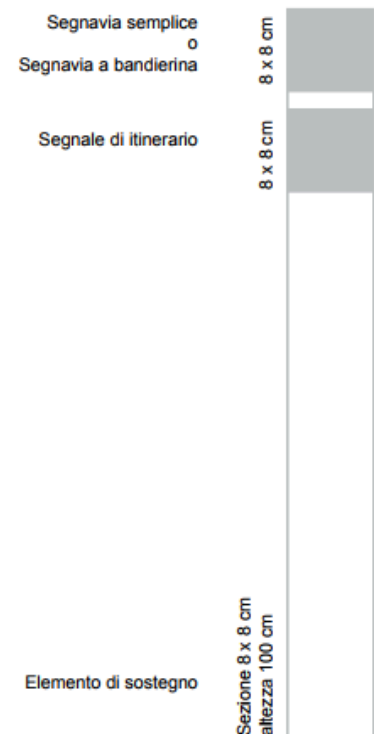


## Altra segnaletica verticale da trapiandare a vista

Ove non siano necessarie tabelle segnavia o località, si può fare ricorso a piccoli corrimano (in legno o corda) o picchetti da trapiandare a vista:

### LUOGO DI POSA

Elemento di sostegno 100 cm (*picchetto*)



I vari elementi, facenti parte delle sezioni indicate a fianco, rispettano un'equidistanza tra di loro di 1 cm. Nel caso in cui una sezione non presenti elementi, la stessa viene esclusa dal luogo di posa e quella successiva alzata di 8 cm. Il segnavia semplice ed il segnavia a bandierina non possono essere utilizzati sul medesimo elemento di sostegno.

## Altre Tabelle con “informazioni” o “indicazioni” speciali

Si tratta di **tabelle speciali (cm 15x25)** che possono essere utilizzate, nei punti di posa verticali - con o senza le tabelle segnavia - per rafforzare la consapevolezza o aggiungere messaggi utili. Altri utilizzi consentiti sono legati alla necessità di segnalare l'inizio-fine o la prosecuzione-interruzione di tratti connotati da significativi cambi di percorribilità (es: “*fine tratto percorribile in MTBike*” oppure “inizio tratto ippoviario”) o di classificazione (es: “inizio tratto per Escursionisti Esperti” lungo un sentiero che fino ad una certa meta era classificabile “E” o “T”). Esempi:

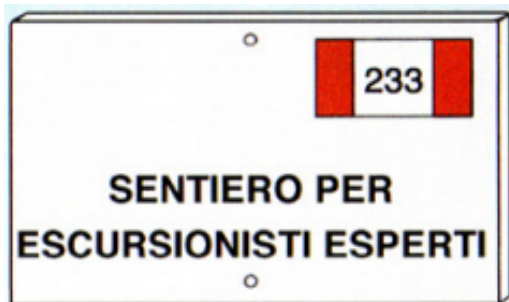


Tabella “sentiero per Escursionisti Esperti” - per indicare un sentiero impegnativo e per ribadire il concetto, prima dei passaggi più impegnativi



Tabella “Rispetta la natura, segui il sentiero” - per invitare a camminare mantenendosi entro il sentiero tracciato, per minimizzare il disturbo al di fuori del suo piano di calpestio

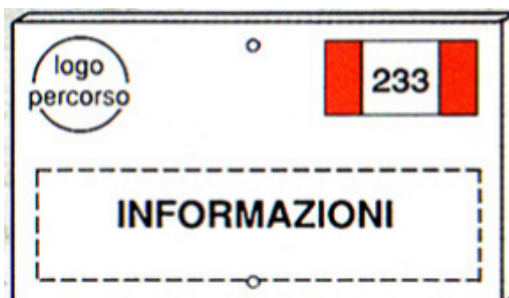


Tabella “informazioni” su percorsi/sentieri tematici che si sovrappongono con il sentiero della RES - per informare il viandante sull'inizio/fine del tematismo, evidenziando l'interesse prevalente di un (tratto di ) sentiero: geologico, storico, naturalistico etc...

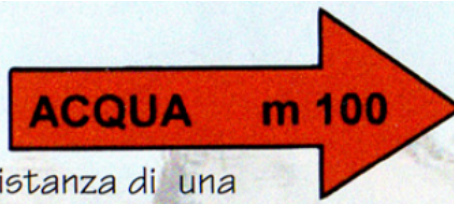


Tabella di avviso “Divieti e Sanzioni” da apporre nei tratti di sentiero a inizio/fine tracciato o in caso di incrocio con carrarecce che possano esporre al **pericolo** derivante da un **utilizzo non consentito del sentiero** con moto enduro o moto-cross (tassativamente proibito dalla Legge, su tutti i sentieri della RES) o altri mezzi a motore non consentiti, ovvero per segnalare la necessaria **prudenza nell'utilizzo di e-bike** se il sentiero ha percorribilità multipla.



**Segnale di sorgente  
 presenza d'acqua**

Indica la presenza, la direzione e la distanza di una fonte d'acqua dal sentiero (cm 4 x 20)



**Prospetto Luogo di Posa (LdP) - compilazione standard**

Utile soprattutto per la fase di rilievi e di raccolta del dato, e per la successiva stampa conforme alle Linee Guida, il luogo di posa è uno schema tecnico semplice, mutuato dalle buone pratiche a livello nazionale introdotte dal CAI, ai fini di una gestione omogenea dei dati raccolti sul campo, secondo le seguenti regole di carattere generale:

- 1) Il prospetto del luogo di posa rappresenta un solo punto di posa (georiferito)
- 2) In caso di incrocio fra più sentieri, il luogo di posa va attribuito a uno solo dei sentieri e l'appartenenza delle frecce al LdP è riportato in ogni freccia attraverso un codice progressivo indicante numero sentiero - numero LdP (per quel sentiero) e n. progressivo tabella.

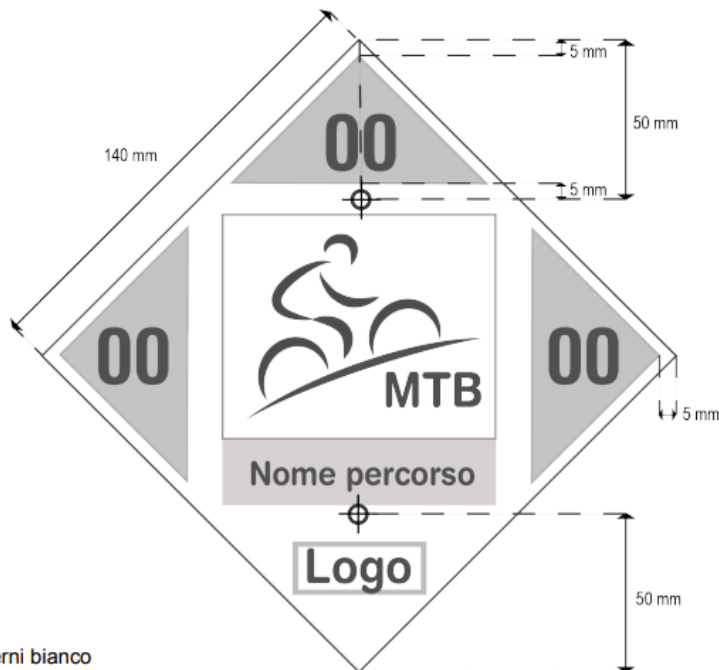
<b>PROSPETTO LUOGO DI POSA (LdP)</b>		Codice luogo di posa: ZCA-D1010-005-00																																					
Soggetto manutentore Ldp: .		Soggetto finanziatore Ldp:																																					
Gruppo montuoso: Monte Linas		Sentiero n°: ZCAD1010000	Ldp n°: 5																																				
Regione: Sardegna	Provincia: Cagliari	Comune: Villacidro																																					
Località: Genna Eidadi			Quota: 1026 m																																				
Coordinate geografiche (WGS84) Ldp		Latitudine: 39,435954	Longitudine: 8,636797																																				
<table border="1"> <tr> <td>1</td> <td>Genn' E Impi</td> <td>h 0:30</td> <td>2</td> <td>Genna S'Ega Manna</td> <td>h 1:30</td> </tr> <tr> <td>101</td> <td>P.ta Perda De Sa Mesa</td> <td>h 1:40</td> <td>101</td> <td>Genna Sambucu</td> <td>h 2:30</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Genna Su Padenti</td> <td>h 2:40</td> <td></td> <td>Campu S'Isca</td> <td>h 5:00</td> </tr> </table>		1	Genn' E Impi	h 0:30	2	Genna S'Ega Manna	h 1:30	101	P.ta Perda De Sa Mesa	h 1:40	101	Genna Sambucu	h 2:30		Genna Su Padenti	h 2:40		Campu S'Isca	h 5:00	<table border="1"> <tr> <td>3</td> <td>Bivio sentiero 105B</td> <td>h 0:40</td> <td>4</td> <td>Bivio Sentiero 112</td> <td>h 1:30</td> </tr> <tr> <td>105</td> <td>Genna Spina</td> <td>h 0:45</td> <td>112A</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Perda 'e Pibera</td> <td>h 1:45</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>		3	Bivio sentiero 105B	h 0:40	4	Bivio Sentiero 112	h 1:30	105	Genna Spina	h 0:45	112A				Perda 'e Pibera	h 1:45			
1	Genn' E Impi	h 0:30	2	Genna S'Ega Manna	h 1:30																																		
101	P.ta Perda De Sa Mesa	h 1:40	101	Genna Sambucu	h 2:30																																		
	Genna Su Padenti	h 2:40		Campu S'Isca	h 5:00																																		
3	Bivio sentiero 105B	h 0:40	4	Bivio Sentiero 112	h 1:30																																		
105	Genna Spina	h 0:45	112A																																				
	Perda 'e Pibera	h 1:45																																					
Disposizione tabelle sul palo: 		Sequenza tabelle dall'alto in: Tabella DX: 1 - Posizione: 1 Tabella DX: 3 - Posizione: 2 Tabella SX: 2 - Posizione: 3 Tabella SX: 4 - Posizione: 4 Tabella LC: T - Posizione: 5																																					
Schizzo mappa luogo di posa: 		Tipo materiale: Materiale tabelle: Legno Materiale palo: Legno Altezza palo 250 cm, diametro 8 mm																																					
NB: Si raccomanda di orientare a nord i due disegni		Altre tabelle: Fissaggi: Numero 10 Viti																																					
		Note:																																					
Compilatore:		Telefono: [numero telefono]																																					
E-Mail: [email valida]		Data archiviazione: Non archiviato																																					



## Integrazione della segnaletica, dimensioni dei pali nei punti di posa, segnaletica direzionale per itinerari extra-RES sui pali/punti di posa della RES

Proseguendo nel solco delle scelte tecniche delle altre regioni d'Italia, in particolare la Regione Piemonte, si recepisce per la RES la seguente segnaletica per gli itinerari tematici, utilizzabile in alternativa alle previsioni CAI per la Mountain Bike, unitamente allo schema di posa complessivo:

### Schema complessivo



### MTB

Font testo:  
 Helvetica Rounded LT Std  
 Bold 43 punti

### 00

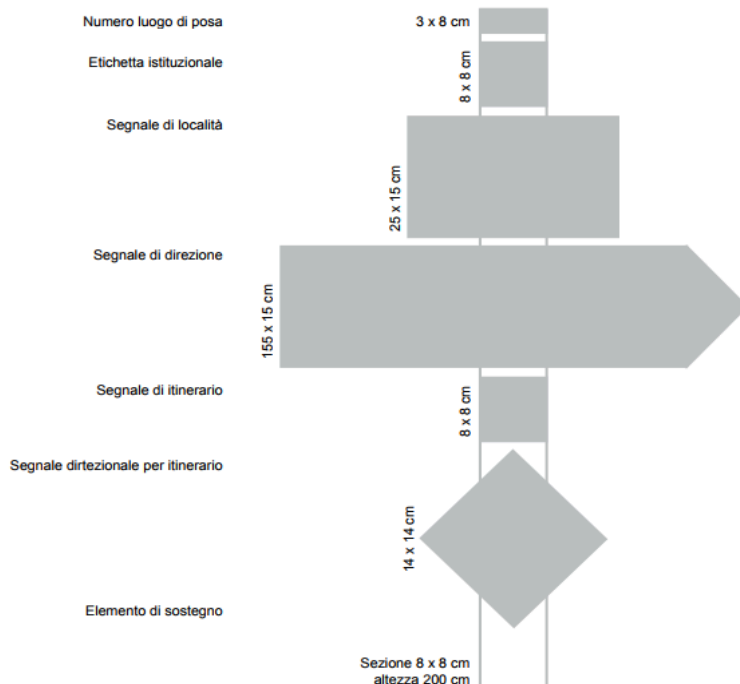
Font testo:  
 Helvetica Rounded LT Std  
 Bold Condensed 70 punti

Multistrato plastico HPL per esterni bianco  
 Dimensioni 25x15 cm, spessore 10 mm

### LUOGO DI POSA

Elemento di sostegno 200 cm (*palo*)

I vari elementi, facenti parte delle sezioni indicate a fianco, rispettano un'equidistanza tra di loro di 1 cm. Nel caso in cui una sezione non presenti elementi, la stessa viene esclusa dal luogo di posa e quella successiva alzata. Sul palo deve essere applicato almeno un segnale di località o un segnale di direzione.




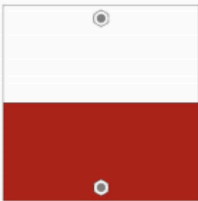

**Nota Bene:** In tutti gli altri casi, la tabella località va tassativamente posta in basso, sotto le frecce segnavia.

**Nota Bene:** l'utilizzo da parte di un soggetto terzo (diverso dal soggetto gestore e dal soggetto rilevatore del sentiero RES) di un palo/punto di posa della RES o di altri manufatti della RES deve essere preventivamente autorizzato dal competente Tavolo Territoriale Forestas. In ogni altro caso di **utilizzo abusivo** i segni non autorizzati verranno rimossi.

## Altezza dei pali

L'altezza dei pali FUORI TERRENO può variare da m.2 a m. 2,20, in ragione della conformazione del percorso, del profilo altimetrico, del paesaggio. In aree costiere o in zone ove il **bene paesaggistico** richieda di **minimizzare l'impatto visivo della segnaletica verticale** si può prevedere una misura ridotta ad 1,50 e **fino ad 1 m di altezza su costa**. In particolare, per i sentieri su falesia o in prossimità del mare, potrà opportunamente farsi ricorso alla posa a terra di alcune frecce, per minimizzare l'impatto sulla linea visuale, specie in presenza di particolari prescrizioni di tutela del paesaggio.

## Segnaletica Orizzontale

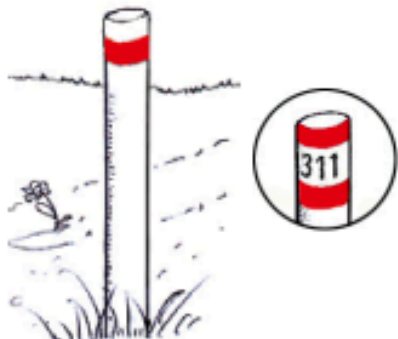
	Versione per applicazione a pittura	Versione per applicazione su picchetto	Codici colori						
Segnavia semplice			<table border="0"> <tr> <td><b>BIANCO</b></td> <td>RAL 9003 Bianco segnale 0 0 0 0</td> </tr> <tr> <td><b>ROSSO</b></td> <td>RAL 9003 Rosso fuoco 0 100 100 20</td> </tr> <tr> <td><b>NERO</b></td> <td>RAL 9004 Nero segnale 100 90 100 80</td> </tr> </table>	<b>BIANCO</b>	RAL 9003 Bianco segnale 0 0 0 0	<b>ROSSO</b>	RAL 9003 Rosso fuoco 0 100 100 20	<b>NERO</b>	RAL 9004 Nero segnale 100 90 100 80
<b>BIANCO</b>	RAL 9003 Bianco segnale 0 0 0 0								
<b>ROSSO</b>	RAL 9003 Rosso fuoco 0 100 100 20								
<b>NERO</b>	RAL 9004 Nero segnale 100 90 100 80								
Segnavia a bandierina									
	Applicazione a pennello mediante dima di riferimento Il codice del percorso è applicato con pennarello a smalto per esterno Pittura sintetica (alchidica) per esterni	Multistrato plastico HPL per esterni Dimensione 8x8 cm, spessore 10 mm							

## Deroghe per i Cammini iscritti nei registri regionali e nazionali

Ove necessario, si può occasionalmente prevedere, in tratti di sovrapposizione tra Cammini tematici e tracciati della RES o della RIS, la messa in opera di cippi/pietre miliari nei punti di inizio e fine tappa e, in punti di notevole interesse per il Cammino, nonché la sovrapposizione ordinata e controllata del tematismo e del set dei colori previsti da cammini tematici/culturali/religiosi inseriti negli appositi registri regionali o nazionali (es: cammino di S.Barbara) - **LIMITATAMENTE ALLA SEGNALETICA ORIZZONTALE.**

Tale segnaletica orizzontale, **con dimensioni non superiori a 8x8 cm**, sarà messa in opera e mantenuta dal soggetto gestore del cammino, secondo un piano di posa circostanziato e sottoposto al Tavolo regionale, che valuta preventivamente, tra l'altro, la compatibilità delle tipologie, della frequenza dei segni, delle dimensioni, con il contesto ambientale ed escursionistico.

## Altra Segnaletica ORIZZONTALE secondaria / intermedia



### **Picchetto segnavia**

Va posto lungo sentieri che attraversano terreni aperti o pascoli privi di elementi naturali di riferimento sui quali apporre i segnavia e dove possa risultare difficile l'orientamento. E' in legno del diametro/lato di 6-8 cm e un'altezza di 100-120 cm (interrato per circa 30-40 cm), verniciato a tutto tondo nella parte superiore con il segnavia semplice bianco-rosso oppure con il segnavia a bandiera.



### **Cippo – pilastrino**

Un solo sasso trovato sul luogo e ben scelto (di altezza possibilmente non inferiore a 50-60 cm) conficcato nel terreno per circa 20 cm costituisce un naturale picchetto di roccia su cui si può fare il segnavia bianco-rosso o la bandierina.



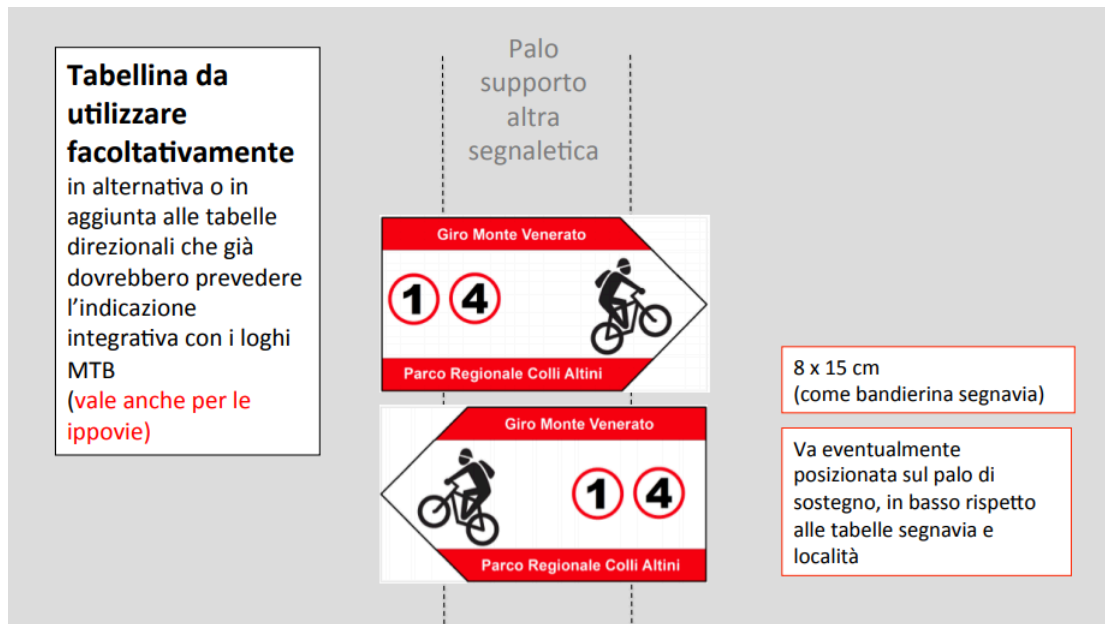
### **Ometto di pietre**

Dove realizzabile, costituisce un sistema di segnaletica efficace, naturale, discreta, duratura, economica e ideale.

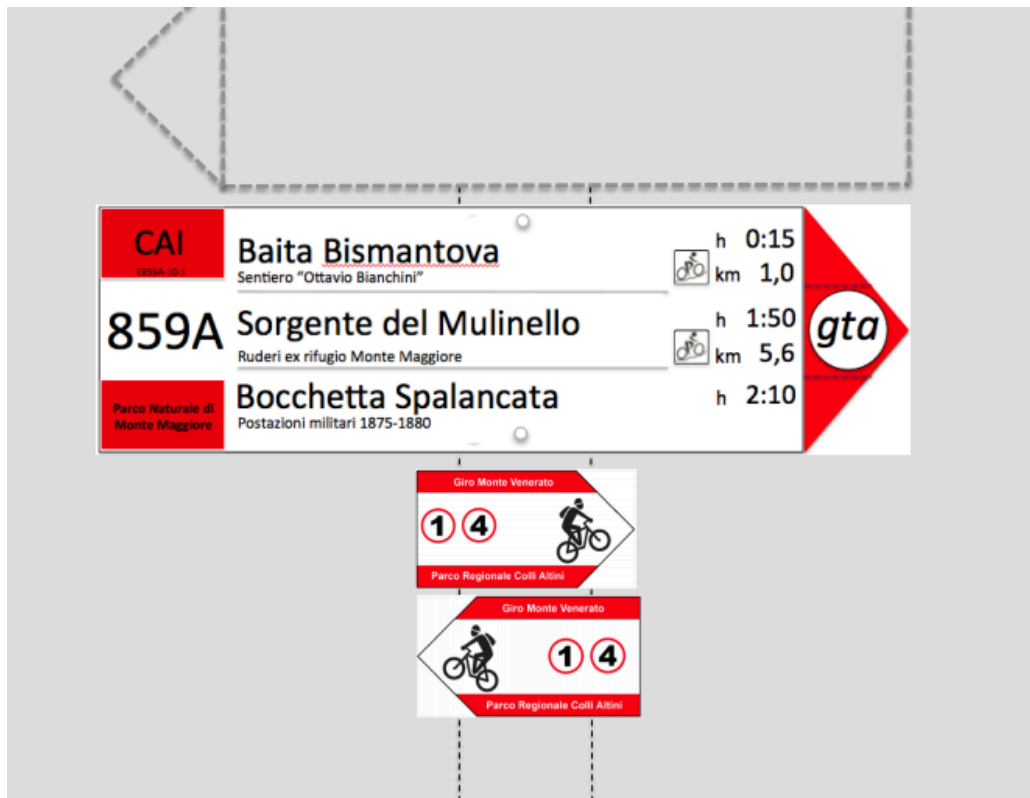
A differenza del segnavia a vernice, l'ometto è visibile anche in condizioni difficili, specie durante improvvise nevicate sui sentieri di alta montagna. Non sono necessarie costruzioni esagerate o eseguite da provetti muratori; bastano poche pietre ben accatastate. Purtroppo tale tipo di segnaletica non è sempre possibile ma, dove i sassi sono abbondanti, gli ometti di pietra sono da preferire o comunque da utilizzare per integrare la segnaletica a vernice o i picchetti segnavia.



Integrazione di segnaletica escursionistica e mini-tabelle per MtB ed ippovie:



esempio completo:





## Integrazione della segnaletica ciclo-escursionistica

Nei casi di incroci o sovrapposizione tra RES a percorribilità "trekking-hike" e RES a percorribilità mista o riservata a MTBike, l'utilizzo di tabelle direzionali "bike" 8x15 cm (indicate nella pagina precedente) è preferibile e consigliato. Questo vale anche nel caso di incroci o sovrapposizione tra RES a percorribilità "trekking-hike" e RES a percorribilità mista o riservata a "ippovia" (in tal caso, le tabelle direzionali 8x15 riporteranno il pittogramma del cavallo rappresentativo dell'ippovia).



### INTEGRAZIONE SIMBOLOGIA CAI - IMBA

Nelle tabelle direzionali "bike" (8x15 cm) può essere integrata, qualora disponibile, la classificazione IMBA, come nell'esempio a lato. I pittogrammi di riferimento sono quelli ufficiali IMBA, come riportati anche nell'allegato A delle presenti linee guida (o successivi aggiornamenti/integrazioni su scala nazionale o internazionale ad opera della stessa *International Mountain Bicycling Association*).



### INFORMAZIONI SUL TRANSITO ESCLUSIVO O SULLA FRUIZIONE MULTIPLA IN TRATTI DI SENTIERO

Ove necessario, si può far ricorso a **tabelle speciali (cm 15x25)** da integrare nei punti di posa verticali - con o senza le tabelle segnavia - per utilizzi legati alla necessità di segnalare l'inizio-fine o la prosecuzione-interruzione di tratti ove sussistano variazione di percorribilità multipla/singola.

Tali tabelle devono sempre riportare il numero (o i numeri) di sentiero al cui tratto ci si riferisce.

Esempi:

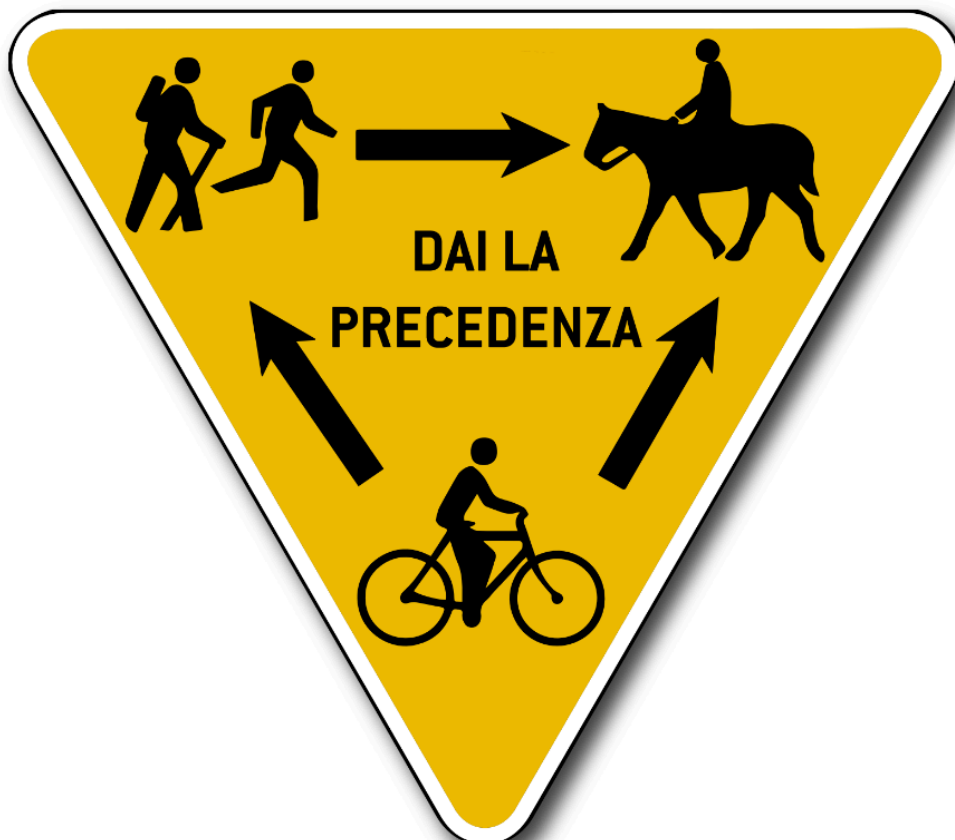




## SEGNALAZIONE e REGOLE DI PRECEDENZA tra fruitori, in caso di percorribilità multipla

Vigono in generale sui sentieri, e si segnalano adoperando l'apposito cartello (misura del lato: **25 cm**) le precedenze seguenti:

- chi va a piedi, dà la precedenza a chi va a cavallo
- chi va in bici, dà la precedenza a chi va a piedi ed a chi va a cavallo
- chi va a cavallo ha sempre la precedenza





## La scelta dei materiali

Deve essere fatta in base ai seguenti criteri-guida:

1. vincoli o normative o direttive o situazioni pregresse che impongono (o consigliano per coerenza) l'utilizzo di un determinato tipo di materiale;
2. Difesa della tradizione e del paesaggio;
3. Difficoltà tecniche o economiche per la realizzazione (es: pantografi in dotazione a Forestas, costi della fornitura)
4. Caratteristiche intrinseche nel materiale stesso rispetto al contesto applicativo, quali:
  - a) durata e/o resistenza per le particolari condizioni del luogo di posa
  - b) difficoltà di trasporto
  - c) prezzo
  - d) la continua evoluzione dei materiali

Si prende quale riferimento la tabella comparativa già pubblicata sul Quaderno di Escursionismo n. 1 del CAI e successivi aggiornamenti:

<i>materiale</i>		<i>costo</i>	<i>durata</i>	<i>manutenzione</i>	<i>visibilità</i>	<i>Riciclabilità</i>
Forex		medio-basso	Ottima	Nulla	Ottima	Varia a seconda della organizzazione regionale rifiuti
Multistrato in resina fenolica		Medio	Ottima		Ottima	
Metallo (alluminio)		Alto	Eccellente		Buona	
Legno	Larice <sup>(1)</sup>	Medio	Buona	Richiesta	Sufficiente	Varia a seconda della organizzazione regionale rifiuti; tuttavia, se verniciato è considerato rifiuto speciale
	Castagno <sup>(2)</sup>	Medio	Media			
	Lamellare <sup>(3)</sup>	Medio	Media			
	Abete/pino <sup>(4)</sup>	Medio-basso	Media			
Note:	<sup>(1)</sup> utilizzando materiale di prima scelta, le tabelle in larice hanno una buona riuscita e durano nel tempo.					
	<sup>(2)</sup> sconsigliato – contiene una elevata quantità di tannino ed è scuro.					
	<sup>(3)</sup> sconsigliato – presenta difficoltà nella fase di incisione					
	<sup>(4)</sup> sconsigliato – tende a spaccarsi ed è di minor durata					

Ai fini della scelta del materiale si dovrà porre l'attenzione sul confronto dei costi e delle durate stimate delle tabelle di diverso materiale. Costituiscono costi indicativi quelli stimati dal CAI nel 2016: (prezzi IVA inclusa, per singola tabella) :



<i>Tipo tabella</i>	<i>materiale</i>	<i>Dimensione (cm)</i>	<i>Minimo (€)</i>	<i>Massimo (€)</i>
di località	Forex	15x25	6,50	11,00
di località	MEG serigrafato	15x25	16,00	18,00
di località	Meg inciso	15x25	10,50	12,00
di località	Larice	15x25	7,00	11,50
di località	Pino	15x25	8,00	12,50
segnavia	Forex	15x55	15,00	27,50
segnavia	MEG serigrafato	15x55	28,00	30,00
segnavia	Meg inciso	15x55	22,00	24,00
segnavia	Larice	15x55	17,00	28,50
segnavia	Pino	15x55	20,00	31,00

Elementi di supporto, modalità di infissione del supporto e di fissaggio delle tabelle allo stesso

Sono ammessi i seguenti elementi di supporto (il tipo di legno può variare):

<b>TIPOLOGIA/ALTEZZA</b>	<b>MATERIALE</b>	<b>DIMENSIONI</b>	<b>LAVORAZIONI</b>
Palo a sezione quadrata, h= 300 cm	Legno di larice	80x80 mm	Scortecciato e trattato con materiale ad effetto in putrescibile. Applicazione di tappo sommitale zincato
Palo a sezione circolare h= 300 cm	Legno di larice	d= ,	
Palo a sezione circolare, h= 300 cm	Ferro zincato a caldo	Diametro 48 mm, Spessore minimo lamiera 2,5 m	Tappo sommitale di chiusura in PVC ad ali flessibili, foratura nella parte terminale opposta per inserimento spezzone di ferro anti-estrazione e anti-rotazione

Un accorgimento che può essere utile al fine di prolungare la durata di elementi segnaletici e renderne più difficile il distacco è quello di scanalare il palo in legno in modo da costituire un alloggiamento delle dimensioni della tabella o della placchetta per una profondità di 1 cm corrispondente al loro spessore. In questa maniera gli elementi della



segnaletica non sporgono rispetto al palo e risultano più protetti dalle infiltrazioni di acqua e dagli agenti atmosferici in genere. L'altezza dei pali per il supporto della segnaletica è prevista di 2 metri fuori terra (palo) e 1 metro fuori terra (picchetto). Ne consegue che i pali vanno conficcati per almeno 80-100 cm nel terreno e che a questo fine può risultare necessario utilizzare piccone, badile, mazza e/o palo di ferro per predisporre il buco e il fissaggio al terreno. In alcuni casi può essere utile l'utilizzo di una trivella a mano dal diametro adeguato a seconda del palo da infiggere. Nel caso di infissione di pali in condizioni di roccia affiorante o semi affiorante sarà necessario munirsi di un perforatore meccanico a mano per consentire di penetrare nel substrato roccioso.

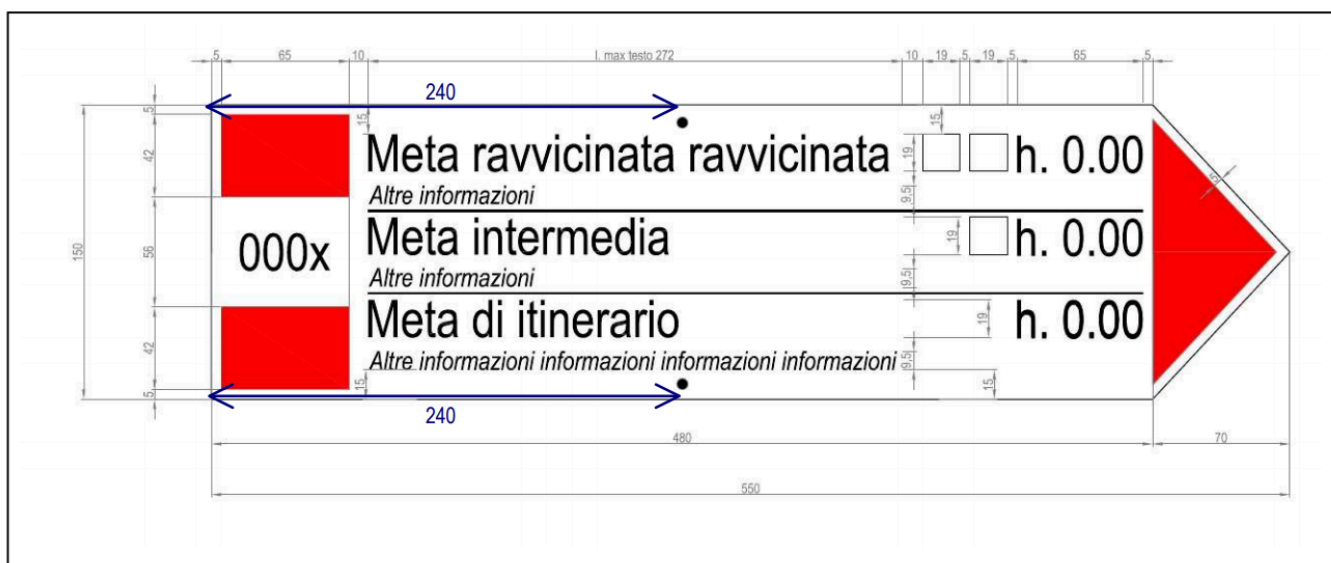
Per assicurare le condizioni di stabilità del palo, nelle condizioni in cui questo risulti fattibile si possono anche utilizzare alcune soluzioni di rinforzo quali: • Infissione di un tondino metallico (nei pali metallici) trasversale nella parte terminale del palo che riduce la probabilità di inclinamento. • Predisposizione di un piccolo basamento con pietre di grandi dimensioni eventualmente cementate.

## Modalità di fissaggio del segnale

Per il fissaggio della tabella al palo quadrato in legno si raccomandano viti in materiale inossidabile. Da questo punto di vista si può optare per l'uso di:

- Viti da legno inox a testa svasata 5x60.
- Viti 6x60 del tipo tirafondi in inox a testa esagonale con rondella incorporata.

Si raccomanda di non utilizzare a questo scopo le normali viti da legno a testa fresata perché piuttosto deboli sotto la testa e perché vengono posizionate con rondelle soggette a ruggine. Si raccomanda di fissare la tabella in posizione non centrale, ovvero in modo tale che i fori da 5,5 o 6,5 mm per le viti di fissaggio vengano posizionati a circa 240 mm dal lato piano. In questo modo la parte della punta fuoriesce rispetto ad eventuali altre tabelle posizionate sotto o sopra e si migliora decisamente l'impatto visivo del segnale direzionale dato dalla freccia.



Nel caso di utilizzo di palo tondo in ferro, il fissaggio può avvenire mediante un collare fermatubo. Questo viene assicurato alla tabella mediante una coppia di placchette antiflessione dimensione 150x25 mm in ferro zincato spessore 30/10, dotate di 2 fori all'estremità diametro 6,5 mm con interasse 105 mm. Questi fori devono essere perfettamente allineati e coincidenti con quelli presenti sulla tabella segnavia. Per ogni placchetta devono essere altresì utilizzate:

- n. 2 viti a testa bombata con esagono incassato 6x30 acciaio inox categoria A2
- n. 2 dadi M6 autobloccanti con inserto in nylon acciaio inox categoria A2
- n. 2 rondelle 6x18 mm acciaio inox categoria A2



## Segnaletica Informativa tattile per sentieri accessibili e bisogni comunicativi speciali (pannelli 120x75 cm e 70x50 cm)

Viene recepito, su tutti gli ambiti della RES e della RIS, lo standard di pannello informativo integrativo dotato di elementi tattili e di grafica semplificata, con font minimi 28pt per ipovedenti, tag nfc e foto corredate con pittogrammi, anche tattili, previsto dalle **linee guida per la segnaletica relativa a sentieri accessibili**, come meglio specificato nell'allegato H.

Esempio pannello 120x75 e sottostante stampa in rilievo, per elementi tattili, con inchiostri di tipo UV o similari

SARDEGNA Sentieri

ÀNDALA SEGURA - SENTIERO ACCESSIBILE DI SELENI

Il sentiero Àndala Segura è un percorso ad anello di 1.560 metri all'interno dell'area pianeggiante granitica del Monte Seleni, a circa 1.000 metri sul livello del mare, nel Centro della Sardegna. Questo è un sentiero per tutti secondo i criteri del design for all approvato dalla Regione Sardegna per le disabilità motorie, sensoriali e cognitive. Il tracciato si snoda all'interno dell'imponente foresta del bosco Seleni e collega suggestivi siti di interesse archeologico: il Nuraghe Gennacili due tombe dei giganti. Numerose terrazze attrezzate per la sosta all'aria aperta, in parte giochi per bambini e punti di interesse naturalistici come le rovine di Sa Furca e Sa Pruna. Imprescindibile la visita della paesia-guarda lontano di Stefania Lai.

SCHEDA SENTIERO

Sentiero per tutti

Motoria

sensoriale

psichica cognitiva

Accessible path

**104A** Àndala Segura - Dati sul Sentiero

- Grado difficoltà - Difficulty Level AT (accessibile, difficoltà Turistica)...
- Sentiero breve ad anello Spot: tracce circolari.
- Durata percorsò - Walking time: 30 min. Lunghezza: Total Length: 1.560 m.
- Altezza media - Mean trail width: 1,5 m. Altezza massima - Minimum width: 0,9 m.
- Finito in terra battuta un po' irregolare - Surface: regular rammed ground
- Dislivello totale andata/ritorno: Elevation gain/ouward/return: 35/35 mt.

Parcheggio riservato  
 Noleggio carrozzina trek motorizzata  
 Punto ristoro  
 Bagno  
 Biglietteria  
 Area di sosta  
 Area gioco  
 Punto panoramico  
 Tomba dei giganti  
 Nuraghi

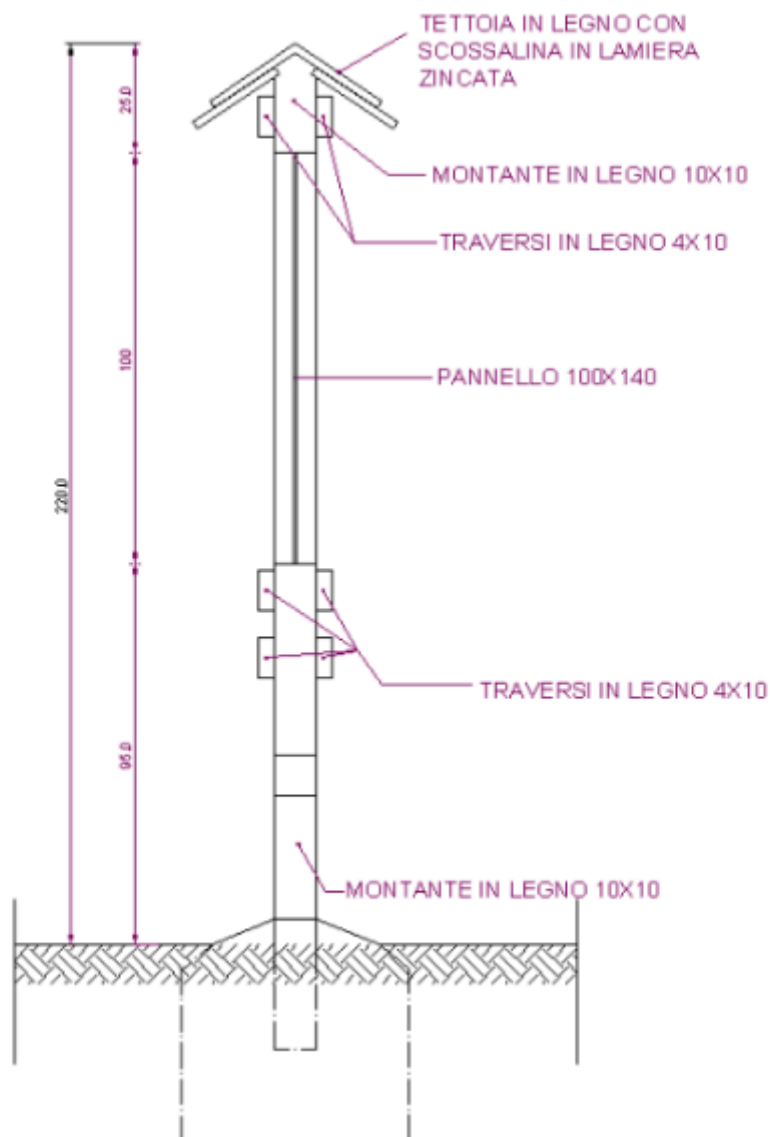
Il sentiero Àndala Segura è un percorso ad anello di 1.560 metri all'interno dell'area pianeggiante granitica del Monte Seleni, a circa 1.000 metri sul livello del mare, nel Centro della Sardegna. Questo è un sentiero per tutti secondo i criteri del design for all approvato dalla Regione Sardegna per le disabilità motorie, sensoriali e cognitive. Il tracciato si snoda all'interno dell'imponente foresta del bosco Seleni e collega suggestivi siti di interesse archeologico: il Nuraghe Gennacili due tombe dei giganti. Numerose terrazze attrezzate per la sosta all'aria aperta, in parte giochi per bambini e punti di interesse naturalistici come le rovine di Sa Furca e Sa Pruna. Imprescindibile la visita della paesia-guarda lontano di Stefania Lai.

## Tipologie di supporti

I cartelli dovranno essere posti su supporti di legno naturale, tipo pali di castagno o similare, di diametro 7-10 cm, scortecciati e trattati con impregnante protettivo, ancorati a terra mediante plinti in cls interrati. L'altezza del sostegno potrà essere variabile tra 160 e 220 cm. Una sezione tipo del pannello è riportata nell'immagine sotto.



Tre tipologie di pannelli: informativo "grande" 140x100, informativo "medio" 70x100cm e frecce segnavia.



**Sezione tipo per pannello informativo**



**Leggio tipo per informazioni lungo il percorso didattico**

## Altra segnaletica (segnaletica di pericolo, segnali di servizio, segnali turistici)

Ove necessario, potranno e dovranno essere apposti ulteriori pannelli e segnali che informano i fruitori di pericoli o rischi presenti nei luoghi attraversati dai sentieri. La responsabilità di tale segnaletica ricade sul soggetto gestore/proprietario dei luoghi o degli impianti/manufatti che generano il rischio.

Esclusivamente in ambito urbano, periurbano ed extraurbano **NON INSISTENTE SUI TRACCIATI DELLA RES e della RIS** né sulle PISTE del circuito regionale MtB, possono essere disposti (previa autorizzazione ordinaria degli Enti preposti) ulteriori segnali di servizio, pannelli e frecce difformi da quelli previsti per la segnaletica **direzionale ed informativa** unificata di tipo **orizzontale e verticale della RES**, quali i seguenti formati di segnali o frecce-tipo:

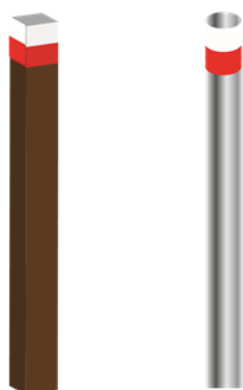
### Segnali di servizio utile



Ulteriore segnaletica può essere prevista esclusivamente al di fuori dell'ambito e delle pertinenze della RES-RIS e percorsi di MtB, dunque in ambito urbano, periurbano ed extraurbano delle seguenti tipologie:

- segni che contengano l'abbinamento di loghi e frecce attraverso l'uso di placche rettangolari (es: ceramica e /o alluminio) da installare nei centri urbani, nei villaggi, nelle aree di interesse turistico non di pertinenza della RES/RIS/reteMtB;
- pittogrammi su roccia, nelle aree di interesse turistico non di pertinenza della RES/RIS/reteMtB e comunque previa autorizzazione degli enti competenti;
- picchetti di altezza max da terra di 60 cm, che non arrechino pericolo od ostacolo, da realizzare in legno o acciaio zincato con o senza indicazioni (frecce).


La gestione della segnaletica escursionistica nella sede dei cammini o nella sede di sovrapposizione RES-CAMMINI (presente o futura, secondo la pianificazione di sviluppo della RES) è completamente specificata nel successivo capitolo **“Segnaletica specifica unificata per i Cammini di Sardegna iscritti nel registro regionale”** al quale si rimanda.



Picchetti segnavia extra-urbani

## Altra segnaletica (segnali turistici di avvicinamento)

Al di fuori delle pertinenze della RES, in ambito urbano-periurbano-extraurbano, fatte salve le normative vigenti e l'iter autorizzativo, possono essere previsti i seguenti tipi di segnaletica turistica di avvicinamento

 **Segnali turistici di avvicinamento**  
 cm 100x20



 **Segnali turistici di avvicinamento**  
 cm 50x90



## Altra segnaletica (tipologie ad hoc per *Sentiero Italia* e *dorsali di interesse regionale* o *altri percorsi di media-lunga percorrenza*)

### **Tipo 1 Tabelle di direzione**

**Materiale:** delle tipologie previste sopra, o anche MEG laminato autoportante costituito da più strati di fibre cellulosiche impregnate ad alta pressione, spessore 10 mm resistente agli agenti atmosferici più severi (temp. - 20 + 40, venti 10 - 140 km/h) o altri materiali di resistenza meccanica uguale o superiore e analogo od inferiore peso specifico;

**Forma e dimensioni:** freccia bianco/rossa 550 mm dalla punta alla coda x 150 mm;

**Grafica:** fondo bianco, max 3 scritte nere incise ( profondità 1mm, carattere Arial altezza 20 mm per minuscole e tempi, 27 mm per maiuscole e numero del percorso), coda e punta rosse Ral 3020, codice luogo Arial altezza

carattere 6 mm verticale in alto a sinistra sul rosso, stampato nero o bianco, parti rosse e logo adesive od a mezzo di stampa smaltata, resistenti al sole ed agenti atmosferici (5-10 anni), due fori verticali diametro 6 mm interassi 130 mm

8 0 1 1 0 2		Meta ravvicinata	h 1:30	
<b>801</b>		Meta intermedia	h 2:45	
		Meta finale	h 4:20	

### **Tipo 2 Tabelle tematiche**

**Materiale:** MEG laminato autoportante costituito da più strati di fibre cellulosiche impregnate ad alta pressione, spessore 10 mm resistente agli agenti atmosferici più severi (temp. - 20 + 40, venti 10 - 140 km/h) o altri materiali di resistenza meccanica uguale o superiore e analogo od inferiore peso specifico;

**Forma e dimensioni:** targa rettangolare 250 mm x 150 mm;

**Grafica:** fondo bianco, scritte nere con parte superiore a 48 mm dal bordo superiore, carattere Arial maiuscolo inciso (profondità 1 mm) altezza 27 mm, parti rosse Ral 3020 e logo adesivo o serigrafato e smaltato, resistenti 10 anni al sole ed agenti atmosferici, due fori verticali diametro 6 mm interassi 130 mm



### **Tipo 3 Etichette adesive (47 x 47 mm)**

**Forma e dimensioni:** quadrata 47 x 47 mm

**Grafica:** A. logo e scritta Sentiero Italia inscritto in una circonferenza su fondo bianco a sua volta inscritta in un quadrato a fondo rosso Ral 3020; B. logo e scritta Sentiero Italia inscritto in un quadrato a fondo bianco

**Materiale:** vinilico adesivo garantito 10 anni al sole ed agenti atmosferici





### **Tipo 4 Targhette (60 x 60 mm)**

Forma e dimensioni: cerchio diametro 60 mm

Grafica: logo e scritta Sentiero Italia inscritto in una circonferenza a fondo bianco con fori diagonali

Materiale: supporto alluminio verniciato di bianco + logo smaltato ovvero pvc bianco stampato.



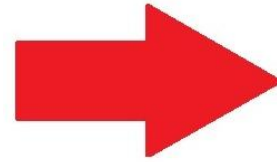
4

### **Tipo 5 Etichette adesive rosse a forma di freccia**

Forma e dimensioni: freccia rossa 50 x 25 mm

Grafica: rosso Ral 3020

Materiale: vinilico





## Segnaletica specifica unificata per i *Cammini di Sardegna* iscritti nel registro regionale

### 1. *Definizione della Rete dei Cammini di Sardegna e colore della segnaletica*

La Rete dei Cammini di Sardegna comprende tutti i percorsi e gli itinerari escursionistici indicati cartograficamente dai rappresentanti di tutti i cammini sardi all'atto dell'iscrizione nel Registro dei Cammini di Sardegna e degli Itinerari Turistici Religiosi e dello Spirito.

I percorsi della Rete dei Cammini di Sardegna sono sentieri accessibili a chiunque, destinati generalmente e prevalentemente all'escursionismo pedestre. Si snodano possibilmente lontano dalle strade aperte al traffico motorizzato e tendono, laddove possibile, ad evitare pavimentazione in asfalto o cemento. I percorsi della Rete dei Cammini di Sardegna collegano un punto di partenza ed un punto di arrivo sulla rete generale degli itinerari indicati nel Registro dei Cammini della Regione Sardegna.

La fruizione in sicurezza della RES e del sistema dei Cammini di Sardegna (definiti da DGR 48/9 del 11.12.2012 e s.m.i. - Registro dei Cammini di Sardegna e degli Itinerari turistici religiosi e dello spirito, tenuto dall'Assessorato regionale del Turismo, nel quale vengono iscritti i Cammini e gli Itinerari turistici religiosi e dello spirito riconosciuti con apposito Decreto dell'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio) è assicurata, unitamente ad altri fattori tecnici, organizzativi ed infrastrutturali (fondo, manufatti puntuali e longitudinali, presidio e manutenzioni, cartografia etc.) anche attraverso l'allestimento e la disposizione di opportuna segnaletica STANDARD lungo i percorsi.

Il colore, unico su base regionale, per tutta la segnaletica direzionale verticale e orizzontale della *Rete dei Cammini di Sardegna* è il **giallo-blu**.

### 2. *Coordinamento della segnaletica dei Cammini di Sardegna*

Viene assicurato il necessario coordinamento con la segnaletica direzionale ed informativa del sistema dei Cammini di Sardegna, soprattutto nei tracciati comuni alla RES, fuori ambito urbano, laddove esistano sovrapposizioni o intersezioni (o siano prevedibili nel medio periodo, a causa dei rispettivi sviluppi di rete)

Per segnaletica dei Cammini di Sardegna si intendono le diverse tipologie di indicazione di un percorso iscritto nel registro dei Cammini e Itinerari Turistici religiosi e dello Spirito, corredata da un progetto grafico complessivo in ogni variante prevista, comprendente, oltre al logo ed al set di simboli del cammino, l'abaco dei supporti e della segnaletica, con specifico disciplinare per la segnaletica direzionale, i cartelli indicativi e informativi, il corredo dei colori identificativi, i segnavia, i cippi ed ogni altro arredo. **La segnaletica dei Cammini deve essere orientata alla uniformità dei formati** sia nei tracciati utilizzati in via esclusiva e sia in tutti i casi di sovrapposizione tra più tracciati (con la RES, con altri cammini del registro) contribuendo alla realizzazione di una segnaletica unitaria e riconoscibile su tutto il territorio regionale, che vada ad integrarsi efficacemente con le già presenti direttive. **Nella sovrapposizione con i tracciati della RES (o laddove sia ipotizzabile una sovrapposizione in futuro) ovvero nei casi in cui almeno due cammini condividano parti del tracciato, il sistema dei Cammini di Sardegna adotta indicazioni del formato e delle tipologie previste dalla RES, utilizzando il codice di colore identificato dalla combinazione del giallo-blu in luogo del bianco-rosso tipico della RES nelle frecce segnavia di esclusiva pertinenza dei cammini, ovvero il bianco-rosso con pittogrammi e simboli del/dei cammini negli spazi convenzionalmente disponibili (punta e coda della freccia, o aggiuntivi sui pali).**

(COLORE:

GIALLO: RAL1007, BLU: RAL 5015, font: Arial Narrow altezza 20, scalatura 75% in via eccezionale per toponimi lunghi).

Le mete riportate in freccia possono essere associate sia ad un'informazione chilometrica che l'informazione oraria.

Quanto segue è lo schema che si applica in tutti i luoghi di posa (LdP) sia nei casi in condivisi con RES sia nei casi di singolo o multiplo cammino.

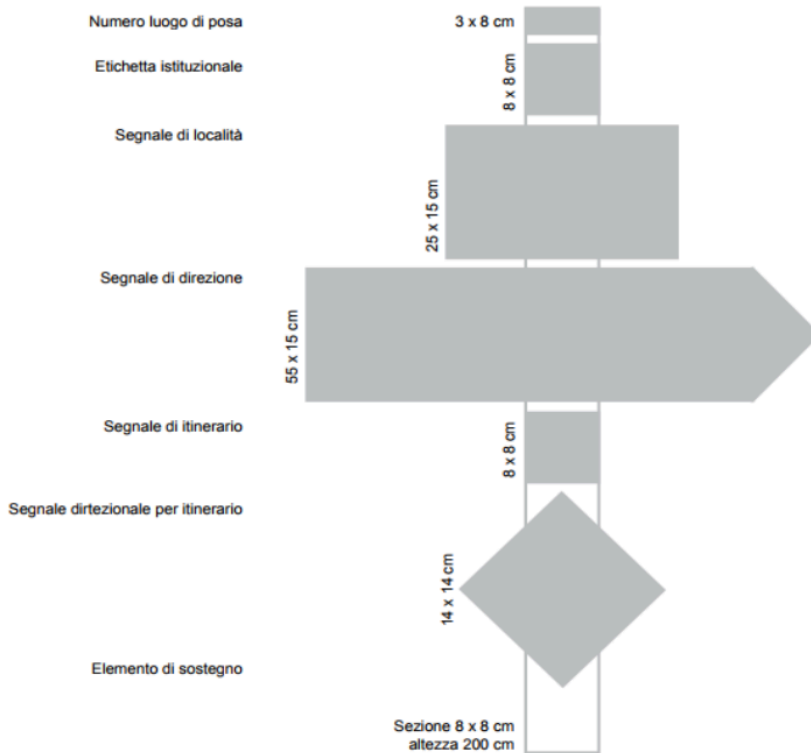


**Schema CdS n.1:** indicazione segnaletica-tipo nei cammini di Sardegna, fuori ambito urbano, senza o con sovrapposizione alla RES o ad altri CdS, con informazioni sulle mete (vicina-intermedia-lontana, oppure unica). I segni identificativi del singolo cammino sono il logo ed il codice di massimo 5 lettere/numeri (es: CMSB per Cammino minerario Santa Barbara, o C100T per il Cammino delle 100 Torri). Le dimensioni e gli spazi sono i medesimi previsti per le frecce bianco-rosse:

**LUOGO DI POSA**

**Elemento di sostegno 200 cm (palo)**

I vari elementi, facenti parte delle sezioni indicate a fianco, rispettano un'equidistanza tra di loro di 1 cm. Nel caso in cui una sezione non presenti elementi, la stessa viene esclusa dal luogo di posa e quella successiva alzata. Sul palo deve essere applicato almeno un segnale di località o un segnale di direzione.

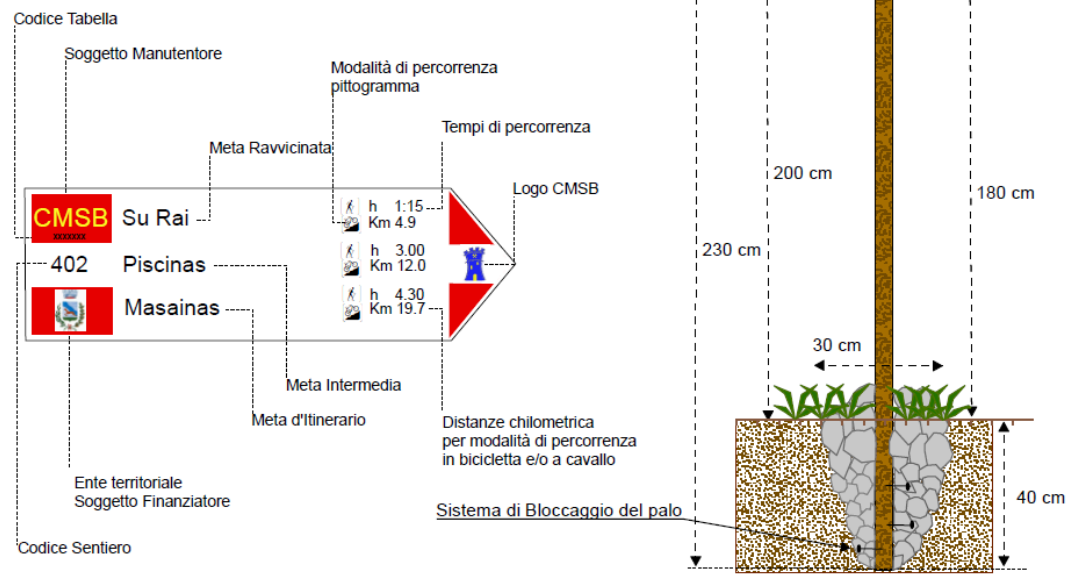


Nel caso-limite di un singolo Cammino che si sovrappone con un Sentiero della RES utilizzandone la segnaletica pre-esistente (utile e pertinente anche per il Cammino) non sarà necessario installare nel palo preesistente altra segnaletica: il Cammino potrà infatti utilizzare gli spazi disponibili nella freccia RES aggiungendo in coda e in punta una connotazione con la propria grafica e il proprio acronimo-punto tappa, come da schema seguente:

<b>CASO 1:</b> Sentiero RES + itinerario di lunga percorrenza (es: Sentiero Italia CAI)	si condivide lo stesso palo, ma i Cammini usano una propria freccia giallo-blu (una o più; una sola nel caso in cui tutte le tre indicazioni coincidano per i vari cammini)
<b>CASO 2:</b> Sentiero RES + uno o più cammini di Sardegna	si usa la freccia RES, connotandola con i loghi dei cammini, usando gli spazi disponibili in coda o in punta
<b>CASO 3:</b> (Sentiero RES) in presenza di <u>oltre tre</u> cammini di Sardegna che si sovrappongono	i cammini usano le frecce giallo-blu autonomamente e distintamente (fatto salvo la minimizzazione del n. frecce, specie nei casi in cui le mete sono coincidenti, ricorrendo alla condivisione di un segnavia con i loghi dei cammini in punta e coda)



**SEGNALETICA DIREZIONALE STILE CAI  
 PER LE AREE E PERCORSI R.E.S.  
 PALI IN LEGNO E TABELLA IN FOREX  
 (O ALTRO MATERIALE COME DA LINEE GUIDA)**



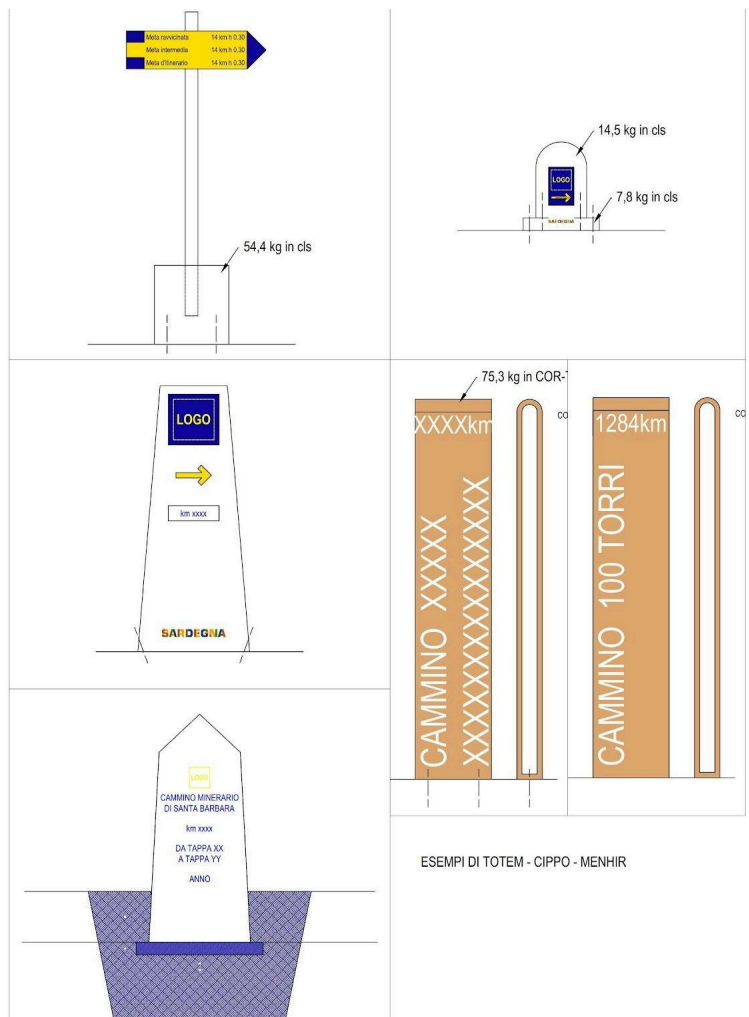
Esempio di identità visiva coordinata per un Cammino di Sardegna

**CIPPI**

Si tratta di manufatti che attestano l'inizio e la fine delle Tappe del Cammino, ma si possono trovare anche in prossimità di luoghi specifici e rappresentativi dei valori su cui si fonda l'iniziativa progettuale. I cippi oltre ad essere elementi comuni e distintivi di tutti i cammini, testimoniano il raggiungimento di luoghi e di mete affermando l'identità del Cammino nei contesti che lo stesso intende mettere in risalto.

L'elemento cippo è caratterizzato da una tipica forma di tronco di piramide. Sono ammesse forme simili, con varianti sul tema, sul materiale costruttivo, sulla sagoma e sulla geometria, che possono connotare i vari cammini e distinguerli.

Il Cippo è allungato verso l'alto di altezza (massima, fuori terra) pari a 90 cm e la cui sommità si chiude con forma di piramide schiacciata alla base, che aumenta lo sviluppo verticale complessivo dell'elemento di altri 10 cm massimo. Anche in questo caso, le forme ed i materiali sono una leva stilistica utilizzabile per connotare ciascun diverso cammino, purchè in modo coerente per il prefissato cammino (uno stesso cammino dovrà mantenere nei vari territori attraversati, una coerenza nella configurazione del cippo).



ESEMPI DI TOTEM - CIPPO - MENHIR





### 3. Caratteristiche generali della segnaletica dei Cammini di Sardegna

La segnaletica deve riportare in modo ben distinto il codice breve del cammino (acronimo alfanumerico di max 5 caratteri) ed il suo Logo coerentemente con un **disciplinare del percorso** e con le presenti Linee Guida regionali per la RES e il registro dei cammini, depositato agli atti contestualmente o successivamente alla sua iscrizione nel registro regionale, e in osservanza delle presenti linee guida per le segnaletiche.

Il disciplinare è approvato dall'Ass.to regionale competente in materia di Turismo e notificato anche al Tavolo Tecnico per la R.E.S.

La segnaletica ha le seguenti funzioni:

- a) permettere la **percorrenza in sicurezza** degli itinerari che compongono la RES qualunque sia la sua fruizione principale o secondaria *al fine di restare sul tracciato di riferimento* [segnaletica **direzionale**];
- b) informare sulle caratteristiche paesaggistico-ambientali, storico-culturali, religiose o sportive del territorio dove è localizzato l'itinerario, anche con riferimento alle tappe ed ai P.O.I. [segnaletica **informativa** sul percorso e sui waypoint];
- c) condividere lungo il cammino le informazioni sulle aree attrezzate per la sosta, sulle strutture ricettive, sui punti di ristoro, sui centri di accoglienza e sugli altri attrattori turistici [segnaletica **turistica**];
- d) per dare un quadro di insieme sulle intersezioni con la RES a scala locale, nonché informazioni della presenza di altre pertinenze del Cammino o della RES o di aree di soccorso e, ove possibile, sulle sorgenti di acqua potabile e sui punti di ricezione telefonica [segnaletica **di contesto**];
- e) per facilitare l'individuazione di itinerari, cammini, percorsi tematici che insistono su parti (tratti) della RES o che da essa si diramano o ad essa si connettono [segnaletica **tematica integrata**];

La segnaletica rispetta inoltre le normative vigenti (es: Codice della Strada, Urbanistica, Paesaggistica, Decreti assessoriali etc.) e si uniforma agli standard di cui sopra in un'ottica di **immagine coordinata** (colori, segni, icone, font e dimensioni, materiali utilizzati) e di **minimizzazione dell'inquinamento visivo**.

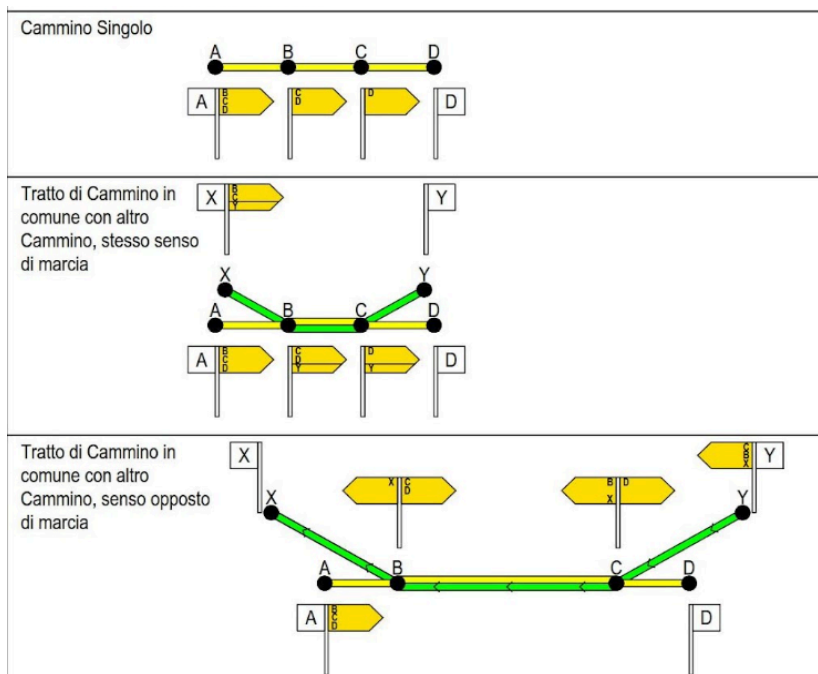
Fatti salvi i casi di utilizzo in ambito urbano o stradale (Codice Strada: strade urbane, extraurbane etc.) la segnaletica direzionale di qualunque cammino del registro regionale utilizza i formati definiti per la RES ma ricorrendo al codice colore **giallo-blu** nei casi riportati sopra, che rappresenta e connota in tale segnaletica tutti i Cammini del registro. Indicazioni vicine o sovrapposte sullo stesso palo di cammini differenti saranno distinguibili poichè riporteranno sempre, ciascuna sulle proprie indicazioni, il logo/simbolo e l'acronimo alfanumerico a 5 caratteri (max.) del cammino (es: CMSB, C100T etc...);



## Abbinamenti/sovrapposizioni tra più cammini nella segnaletica direzionale

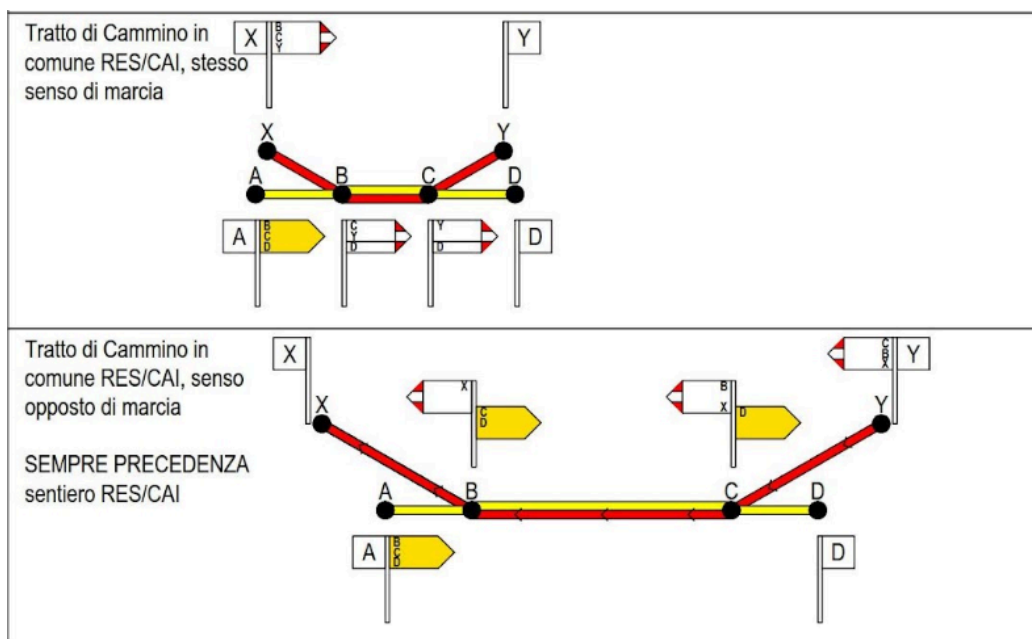
L'uniformità ed il coordinamento presuppone che, nei casi di sovrapposizione tra cammini in almeno un tratto, si proceda secondo lo schema seguente per minimizzare la confusione informativa e ridurre l'uso di segnaletica:

### a) casi in cui le indicazioni non sono sovrapponibili (almeno una tra mete vicine-intermedie-lontane distinte)



Schema CdS n.2: indicazioni segnaletica nei cammini di Sardegna, in sovrapposizione ad altri CdS

Inoltre, e coerentemente a quanto riportato sopra per i luoghi di posa, l'approccio nel caso si sovrappongano tratti della RES e tratti del sistema di CdS (uno o più tratti di RES e di uno o più cammini) dovrà essere quello rappresentato negli schemi seguenti:



Schema CdS n.3: indicazioni segnaletica nei cammini di Sardegna, in sovrapposizione a tratti RES



**b) casi in cui le indicazioni sono sovrapponibili (mete vicine-intermedie-lontane coerenti)**

Nei casi in cui, lungo un tratto in comune, le indicazioni di un pre-esistente cammino o di un pre-esistente sentiero RES siano utilizzabili da un secondo (e in generale, da un n-simo) cammino o sentiero, si dovrà evitare il posizionamento di ulteriori frecce, ma si utilizzeranno gli spazi liberi in coda o in punta della freccia per rappresentare che le stesse (già presenti) indicazioni valgono anche per il (secondo,...n-simo) sovrapposto cammino/sentiero.

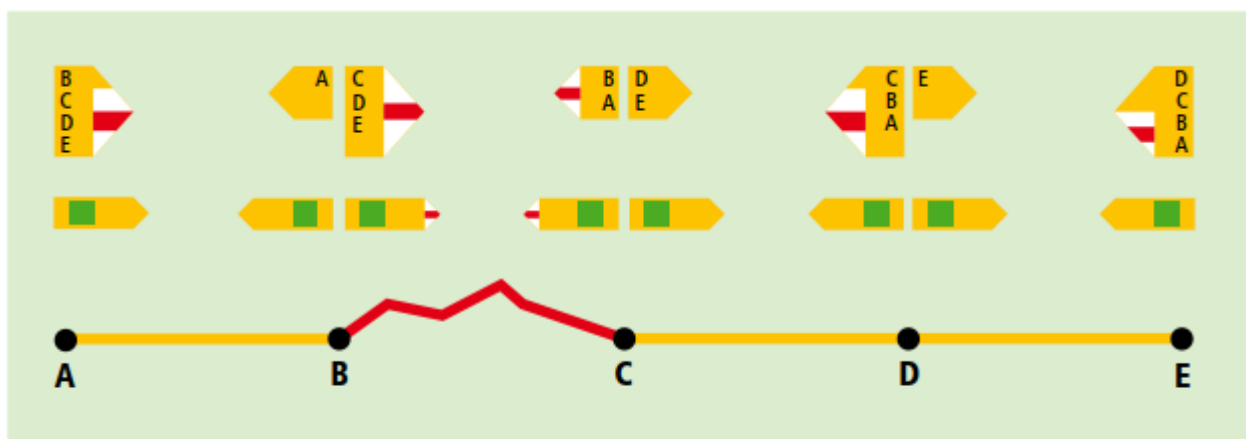
**4. Indicatori di direzione fuori-percorso e spazio per “campi di percorso” o “vai-e-vieni”**

I percorsi dei Cammini iscritti nel Registro regionale, al di fuori dei percorsi RES, possono essere segnalati anche con indicatori di direzione semplificati e minimizzati, *per punti di interesse fuori-percorso* (cosiddette “vai-e-vieni” o “campi di percorso”) per fornire informazioni fuori percorso; ciò ad esclusione delle indicazioni verso mete e punti tappa principali (che devono comunque ed in ogni caso rispettare le prescrizioni sui luoghi di posa a standard CAI con il colore giallo-blu.

I percorsi segnalati con campi di percorso vanno pertanto associati a mezzi di comunicazione complementari (pannelli informativi, QR code, Internet, stampati). Gli indicatori di direzione per campi di percorso costituiscono uno strumento di **segnalazione addizionale** che completa la segnalazione delle mete nei cammini.

Possono essere posizionati (dimensioni: massimo lato o diametro 8 cm o max lato 8x8 cm) nelle tabelle di dimensione 25 cm x 15 cm di cui al precedente paragrafo 2 - in modo da integrare le informazioni sulla direzione.

La categoria di sentiero segnalata sugli indicatori di direzione per campi di percorso corrisponde alla categoria del relativo tratto di sentiero: la punta (giallo-blu o rosso-bianco-rossa nel caso sia lasciata la sola segnaletica RES) degli indicatori di direzione per campi di percorso coincide con la segnaletica intermedia e contiene l'acronimo del Cammino di Sardegna interessato dal cartello.



Schema CdS n.4: Abbinamenti di indicatori direzionali RES con indicatori per campi di percorso



Esempio: indicazioni con freccia semplice 25x15 con il colore specifico del singolo CdS

### Acronimi corrispondenti a ciascun cammino attualmente nel Registro (elenco non esaustivo, aggiornato al 2022)

Di seguito gli acronimi corrispondenti ai cammini già regolarmente iscritti/in fase di iscrizione/in valutazione, nel Registro dei Cammini di Sardegna e degli *Itinerari Turistici Religiosi e dello Spirito* (codice alfanumerico, max 5 caratteri):

- Cammino Minerario Santa Barbara (**CMSB**)
- Cammino 100 Torri (**C100T**)
- Cammino Santu Jacu (**CsJ**)
- Cammino Sant'Efisio (**CsE**)
- Cammino San Giorgio Vescovo (**CSGV**)
- Cammino del Carmelo (**CdC**)
- Via dei Santuari (**VdS**)
- Cammino di San Saturnino (**CdSS**)
- Altri (da determinare...)

### 5. Segnaletica intermedia

La segnaletica *intermedia* guida i camminatori lungo il percorso **fra due indicatori di direzione (freccie grandi 55x15)**. Fornisce informazioni sul tracciato e sulla categoria del relativo tratto, senza tuttavia menzionare la meta. È suddivisa in:

- indicatori di direzione senza iscrizione di meta ma con acronimo o i nomi per esteso dei cammini,
- segnali di conferma e segnavia a vernice.

Gli **indicatori di direzione con acronimo** si utilizzano in corrispondenza dei bivi o di bruschi cambiamenti di direzione quando il tracciato non possa essere segnalato in modo inequivocabile con segnali di conferma o segnavia a vernice.

I **segnali di conferma** confermano il percorso e l'orientamento corretto degli indicatori di direzione.

Vanno installati presso indicatori di direzione, bivi, punti in cui il tracciato non è chiaro, e a intervalli di circa 10 minuti di marcia.

I segnali di conferma indicano la direzione contenendo al loro interno l'acronimo ed il logo del cammino interessato.



Configurazione degli indicatori di direzione intermedi con acronimi			
Segnali			
Segnali con pittogrammi			
Colori	Giallo RAL 1007	Blu RAL 5015	Binco RAL 9016
Caratteri	Arial Narrow altezza 20 mm, scalatura 75% (in via eccezionale per toponimi lunghi)		

dimensioni massime frecce: 15x8

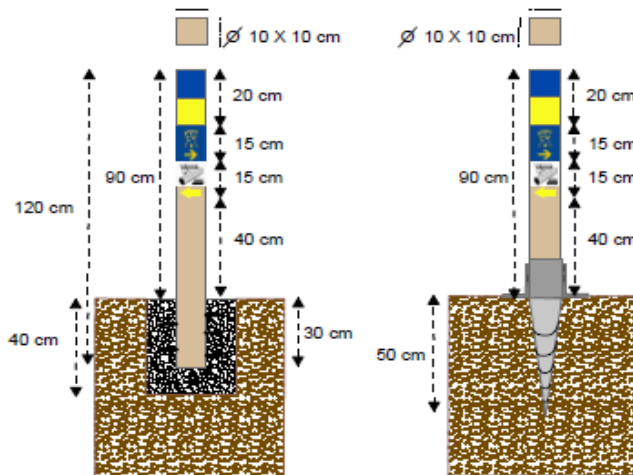
dimensioni segni rettangolari massime: 15x8 -  
 dimensioni segni quadrati max: 8 cm - dimensioni max maioliche: 20x20 (a/r variabile)

Schema CdS n.5

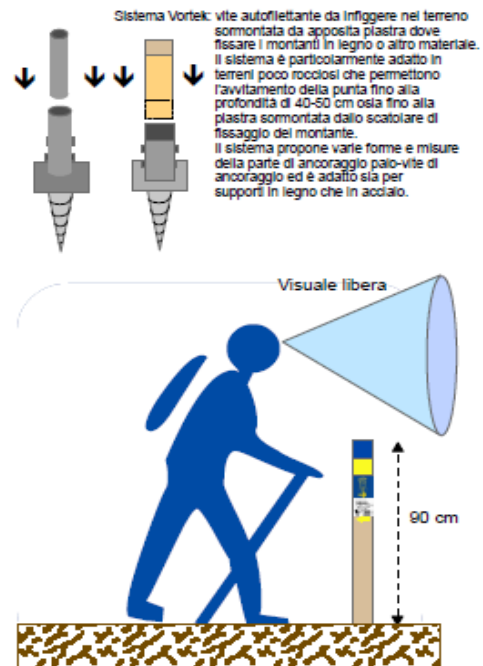
Segnali a vernice			
Segnali			
Colori	Giallo RAL 1007	Blu RAL 5015	Binco RAL 9016
Caratteri	Arial Narrow altezza 20 mm, scalatura 75% (in via eccezionale per toponimi lunghi)		

Segnali di conferma			
Segnali			
Colori	Giallo RAL 1007	Blu RAL 5015	Binco RAL 9016
Caratteri	Arial Narrow altezza 20 mm, scalatura 75% (in via eccezionale per toponimi lunghi)		

**SEGNALETICA DIREZIONALE  
 PALETTI/PICCHETTI IN LEGNO  
 (EXTRAURBANO)**



**SISTEMA DI FISSAGGIO MONTANTI  
 DELLA STRUTTURA CON METODO VORTEK**



Schema CdS n.6: elementi costruttivi e di posizionamento picchetti/paletti da riguardare a vista (da progetto CMSB)

**6. Pannelli informativi e Segnaletica Informativa (140x100 cm e 70x100 cm)**

I **pannelli informativi** illustrano - anche con l'ausilio di una carta topografica, la rete dei percorsi in una determinata porzione del territorio.

Possono raffigurare solo gli itinerari relativi ai cammini oppure anche altri percorsi di mobilità dolce: quando sono già presenti itinerari della RES, la vista deve essere integrata in un'unica cartina (la descrizione testuale potrà ovviamente privilegiare i percorsi di interesse, ad esempio il cammino X).

Sono posizionati nei punti di partenza dei percorsi, ma anche eventualmente alle fermate dei trasporti pubblici, nei centri delle località o presso aree di posteggio, nel rispetto delle prescrizioni urbanistiche e stradali vigenti. Nei punti di incontro di diversi percorsi di mobilità dolce si stabilisce, se possibile, una postazione segnaletica comune. Viene interamente recepito, **su tutti gli ambiti della RES**, quanto già previsto per le aree SIC dalle linee guida vigenti secondo il previgente Decreto Assessoriale (A.d.A.: n.20958/35 del 08.10.2009 recante linee guida per la segnaletica relativa a Parchi, Riserve, Monumenti Naturali ed Aree di Rilevante interesse Naturalistico e Ambientale individuati dalla L.R. 31/1989 che impatta sulla realizzazione di qualunque tabella segnaletica informativa e segnavia nelle aree Naturali istituite ai sensi della suddetta L.R. 31/1989 e che, per uniformità, verrà adottata ovunque lungo la RES. Analoghi formati (ma con grafica e colori non vincolati al verde-SIC, se non nelle aree di interesse comunitario) valgono per il sistema dei Cammini. I cartelli dovranno essere posti su supporti di legno naturale, tipo pali di castagno o similare, di diametro 7-10 cm, scortecciati e trattati con impregnante protettivo, ancorati a terra mediante plinti in cls interrati. L'altezza del sostegno potrà essere variabile tra 160 e 220 cm.

Nel caso di percorsi/sentieri/tratti accessibili, i pannelli devono uniformarsi tassativamente agli standard dettati dall'allegato H.

## Segnali di pericolo, di prescrizione e di indicazione

I segnali di pericolo, di prescrizione e di indicazione vanno posti immediatamente prima della relativa zona (di pericolo). L'installazione di segnali di prescrizione richiede l'autorizzazione delle autorità competenti (in particolare lungo la via pubblica). Tuttavia, la segnalazione di breve durata (in caso di pericoli naturali transitori) non richiede autorizzazione delle autorità.

I segnali di pericolo e di indicazione (anche nel caso di una proprietà privata) incitano i camminatori ad adottare un comportamento rispettoso.

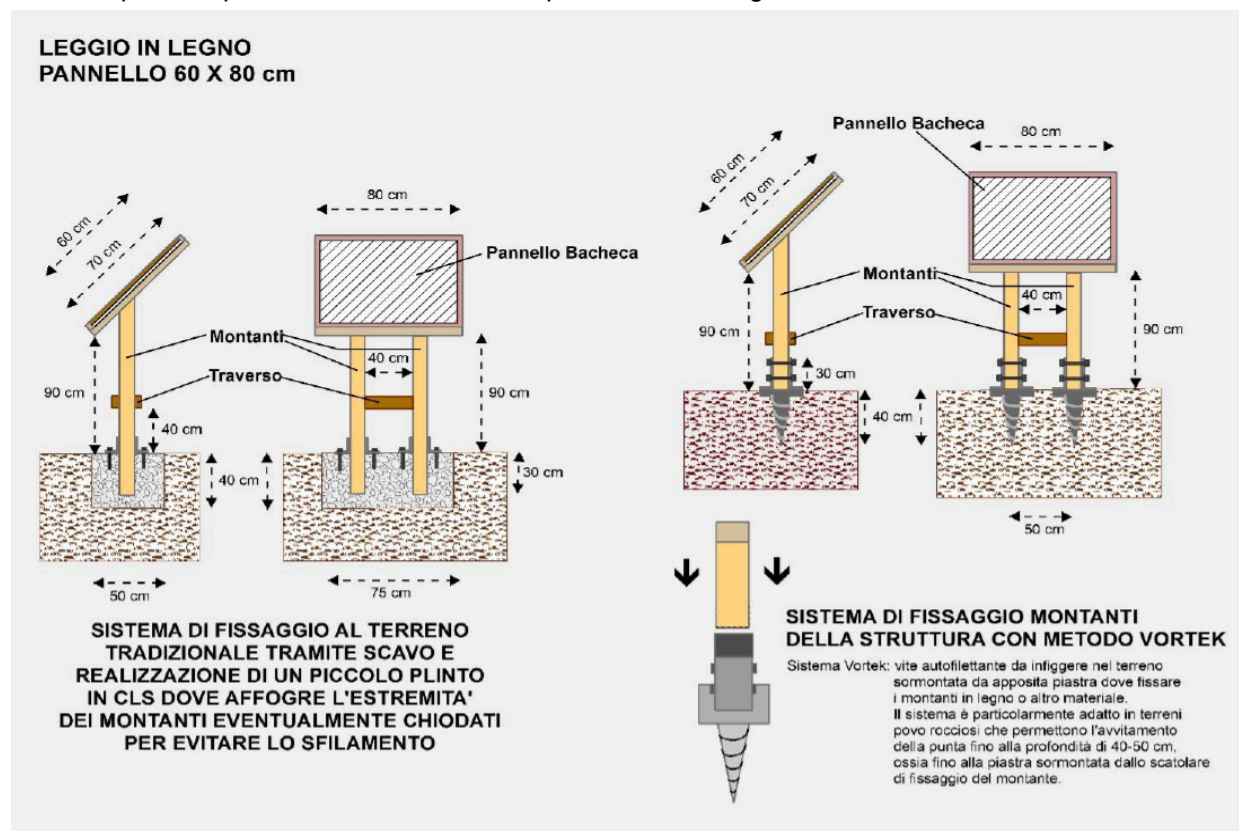
## Altezza dei pali

L'altezza dei pali FUORI TERRENO può variare da m. 2 a m.2,20, in ragione della conformazione del percorso, del profilo altimetrico, del paesaggio. In aree costiere o in zone ove il bene paesaggistico richiede di minimizzare l'impatto visivo della segnaletica verticale si può prevedere una misura ridotta ad 1,50 e fino ad 1 m di altezza su costa.

In particolare, per i sentieri su falesia o in prossimità del mare, potrà opportunamente farsi ricorso alla posa a terra di alcune frecce CON ACRONIMO DEL CAMMINO, per minimizzare l'impatto sulla linea visuale, specie in presenza di particolari prescrizioni di tutela del paesaggio.

Per i **leggi i materiali** sia per il supporto che per il pannello sono identici a quelli in uso per la realizzazione delle Bacheche, il pannello è ovviamente più piccolo.

Una sezione-tipo esemplificativa del manufatto è riportata nell'immagine sotto.



## 7. Etichette di identificazione - segnaletica provvisoria


Con un'etichetta di identificazione (ad es. un autoadesivo) posta sul palo di tabelle direzionali (di Cds o della RES) si possono fornire informazioni integrative o connotare il percorso sfruttando la pre-esistente segnaletica.

Il rispetto delle dimensioni è tassativo (dimensioni massime: 7x15 cm; diametro massimo: 10 cm) ma la configurazione grafica può essere scelta liberamente con obbligo di indicare almeno il nome del cammino interessato ed un indirizzo di contatto permanente (ad es. sito web o qr-code).

La segnaletica provvisoria, in quanto tale, dovrà essere rimossa in tempi congrui concordati con il Tavolo Tecnico regionale per la RES e con l'ass.to regionale competente in materia di turismo, e sostituita dalla segnaletica definitiva, a cura del soggetto gestore del cammino. L'iter di concessione dell'iscrizione del cammino nel registro prevederà il deposito di un disciplinare e una progettazione della segnaletica provvisoria e definitiva, con la tempistica prevista per le rispettive messe in posa. La progettazione della segnaletica definitiva dovrà prevedere la georeferenziazione di massima per la segnaletica provvisoria e la georeferenziazione precisa della segnaletica definitiva, anche al fine di quantificare numericamente i punti di posa.

Le etichette di identificazione hanno carattere provvisorio in quanto **anticipano (o sostituiscono parzialmente) la presenza della segnaletica definitiva**. A tal proposito è possibile utilizzare supporti già presenti (es: pali dei sentieri RES).

Questo tipo di segnaletica, discreta e poco invasiva, rimovibile, può essere presente in tutto il percorso/Cammino, comprese le zone in ambito RES e RIS, senza però utilizzare le superfici delle frecce segnavia ma solo i supporti (pali, paletti).

Etichette di identificazione			
Adesivi			
Colori	Giallo RAL 1007	Blu RAL 5015	Bianco RAL 9016
Caratteri	Arial Narrow altezza variabile in mm, scalatura 75% (in via eccezionale per toponimi lunghi)		

Schema CdS n.7: etichette

## 8. Rilevamento e georeferenziazione segnaletica, piano manutenzioni, criteri per il posizionamento degli indicatori

Ciascun Cammino iscritto al registro deve georiferire la propria segnaletica, una volta che la relativa progettazione, provvisoria e definitiva, sia stata prodotta ed approvata nelle modalità specificate sopra, e comunicarla per conoscenza anche al Tavolo Tecnico Regionale della RES, unitamente agli elaborati di progetto approvati ed ai tracciati del Cammino.

Ciascun soggetto gestore di un Cammino inserito nel Registro, realizza e condivide il “censimento” delle pertinenze, che è (nel caso specifico della segnaletica) finalizzato al monitoraggio dello stato e della validità della segnaletica verticale e orizzontale (anche pre-esistente e provvisoria) per pianificare gli interventi di adeguamento, di **manutenzione e ripristino**.

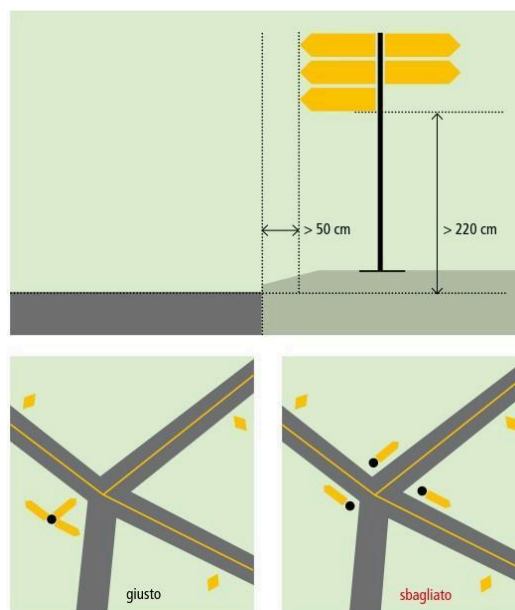
Sono fatte salve le norme ambientali, paesaggistiche e urbanistiche ed i relativi vincoli sui segni posti in ambito tutelato.

Ciascun Cammino di Sardegna iscritto al registro deve essere dotato di un **piano di manutenzioni** (della segnaletica) approvato dalla Regione, alla stessa stregua di quanto previsto per i sentieri della RES.

Per svolgere tali compiti in maniera precisa, puntuale ed efficiente ciascun gestore ricorre a tecniche di **rilievo georeferenziato** che consentono di raccogliere tutte le informazioni sulle caratteristiche del tracciato e della relativa segnaletica. Attraverso tale rilievo georeferenziato ciascun CdS restituisce una mappa che consente di conoscere la precisa consistenza e lo stato della segnaletica orizzontale e verticale, con l'indicazione, il posizionamento, altezza, distanza dal marciapiede o da incroci, ingombri eccessivi di vegetazione, etc.

Il posizionamento degli indicatori di direzione in un'ubicazione precisa avviene secondo i seguenti criteri generali:

- gli indicatori di direzione devono essere ben visibili da lontano (non devono ad es. essere nascosti da costruzioni o dalla vegetazione);
- senza che ciò ne pregiudichi la visibilità, gli indicatori di direzione devono essere possibilmente integrati nel paesaggio o nell'abitato;
- chi li consulta non deve essere esposto a pericoli (scivolamento, caduta di sassi, traffico ecc.);
- gli indicatori di direzione non devono penetrare nel profilo dello spazio libero della strada e devono rispettare le linee di arretramento minime di 30 cm nelle località e di 50 cm fuori delle località;
- qualora possibile vanno utilizzate le soluzioni di fissaggio esistenti (segnali, altri pali, recinzioni) in modo sicuro;
- in caso di presenza di diversi indicatori di direzione nella stessa ubicazione, questi vanno raggruppati in un'unica postazione segnaletica.

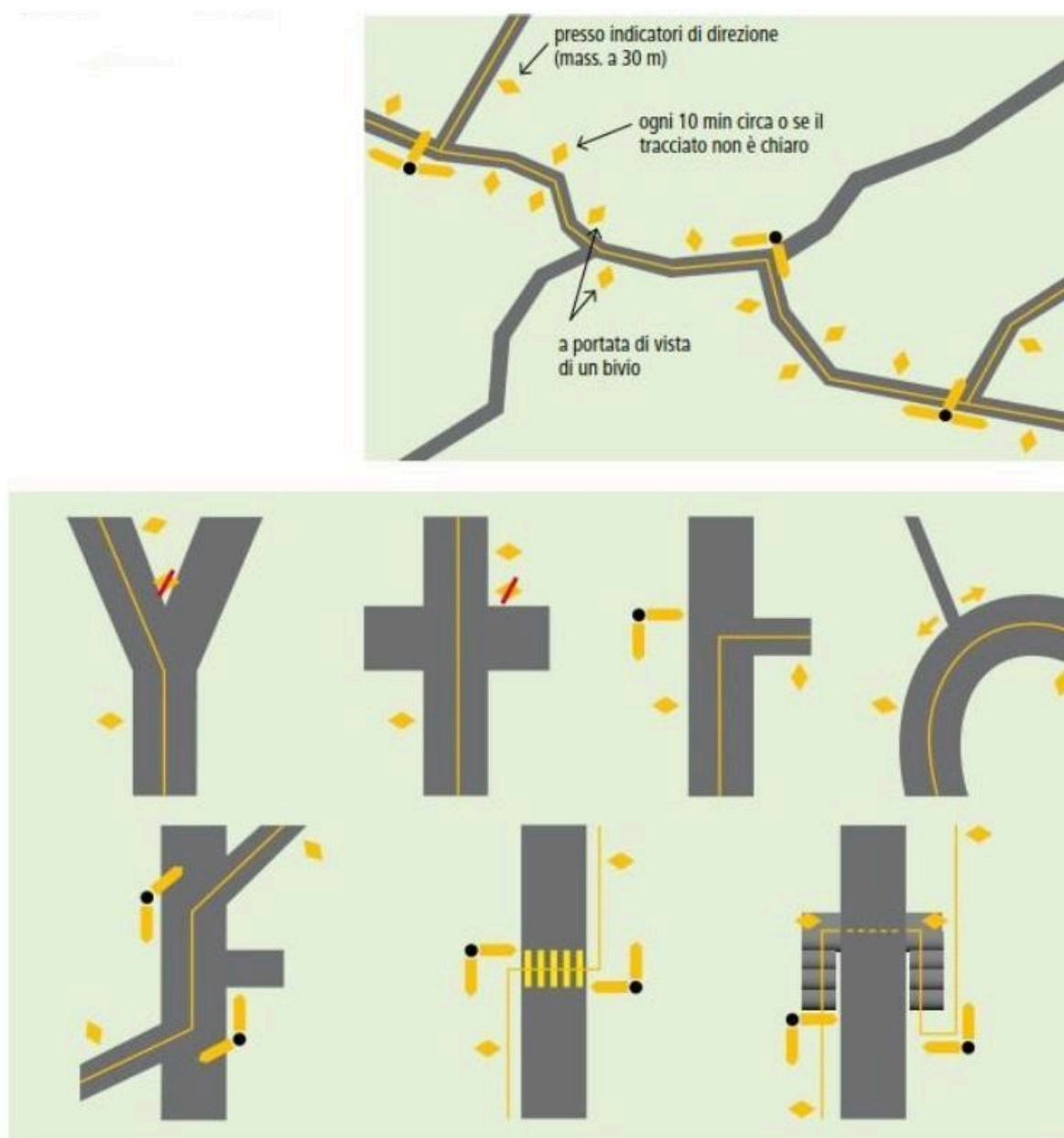


Schema CdS n.8: Posizionamento ed eventuale raggruppamento indicatori di direzione in singola posizione

## Ubicazione della segnaletica intermedia

La segnaletica intermedia è necessaria:

- presso indicatori di direzione (mass. a 30 m);
- sui bivi;
- nei punti in cui il tracciato non è chiaro (ad es. bruschi cambiamenti di direzione);
- a intervalli regolari di circa 10 min (500–700 m);
- su terreno privo di traccia (soprattutto sui sentieri di montagna e alpini) a distanza visiva, ossia 30–70 m, a seconda del terreno.





## Rimozione di segnali

Oltre a creare confusione, la sovrabbondanza di segnali e i segnali inutili deturpano inutilmente il paesaggio e vanno pertanto rimossi.

In particolare la rimozione è necessaria quando:

- si sopprimono e/o spostano sentieri o percorsi escursionistici o cammini
- si spostano le postazioni dei segnali o si sostituisce o rinnova la segnaletica
- nelle postazioni degli indicatori di direzione ci sono segnali che sono stati installati senza autorizzazione

In caso di rimozione, si deve possibilmente togliere l'intera segnaletica, compreso l'ancoraggio, ripristinando lo stato dei luoghi. Il materiale di segnalazione va possibilmente riutilizzato o, in caso di impossibilità, eliminato in modo corretto.

### **9. Clausole di Salvaguardia e Coordinamento della segnaletica con altre forme di traffico lento**

Per i cammini i cui progetti esecutivi di interventi sulla segnaletica definitiva siano stati approvati in assenza delle presenti linee guida le regole presenti si applicano progressivamente, nella misura compatibile con i progetti precedentemente approvati se e dove la realizzazione sia già stata avviata. In tutti gli altri casi, il progetto dovrà essere adattato alle nuove linee guida

Nella misura del possibile, la segnaletica unitaria della Rete dei Cammini di Sardegna deve essere conciliata con quella di altre forme di mobilità dolce. La disposizione degli indicatori di direzione deve tener conto delle **esigenze di leggibilità** delle varie forme di traffico.

Si farà riferimento alle norme del Codice della strada e alle indicazioni ANAS ed altri enti gestori, in materia di segnaletica e criteri per la sua installazione e manutenzione in prossimità di viabilità stradale.

Ove possibile, i pannelli informativi concernenti diverse forme di mobilità dolce devono essere raggruppati in punti d'informazione uniformi e concentrati localmente.

Negli snodi serviti dai trasporti pubblici i punti d'informazione condivisi da più forme di mobilità dolce e traffico lento devono essere connotati da visibilità e posizionamento utili per i viaggiatori.

Ove necessario, si può occasionalmente prevedere, in tratti di sovrapposizione tra Cammini tematici e tracciati della Rete Escursionistica (o della Rete delle ippovie) la messa in opera di **cippi/pietre miliari identitari del Cammino**, nei punti di inizio e fine tappa e in punti di notevole interesse per il Cammino, nonché la sovrapposizione ordinata e controllata del tematismo e del set dei colori previsti da cammini tematici/culturali/religiosi inseriti negli appositi registri regionali o nazionali **LIMITATAMENTE ALLA SEGNALETICA ORIZZONTALE**.

Tale segnaletica orizzontale, con dimensioni non superiori a 8x8 cm, sarà messa in opera e mantenuta dal soggetto gestore del cammino, secondo un piano di posa circostanziato e sottoposto al Tavolo regionale, che valuta preventivamente, tra l'altro, la compatibilità delle tipologie, della frequenza dei segni, delle dimensioni, con il contesto ambientale ed escursionistico dando eventualmente indicazioni e prescrizioni al soggetto gestore.